

ENNA:

Dopo il voto...

**È ORA DI FARE
I CONTI!**



E' ora di fare i conti!

di Massimo Castagna

Passato il tormentone elettorale (Nazionali e Regionali) si fanno un pò i conti dei risultati ottenuti e delle strategie da adottare. I partiti politici sono alle prese con i nuovi assetti determinati dal voto Regionale e di quello, non meno importante, nazionale.

Come tutti sanno il responso delle urne alla Regione ha dato due deputati alla Margherita (Galvagno e Tumino), uno ai

Ds (Termine) e uno a Forza Italia (Leanza). Tante sono le cose da rivedere e rittoccare all'interno del centro sinistra e dei posti di sottogoverno che controlla.

Il 23 giugno si dovrebbe riunire l'Assemblea dell'Atto rifiuti per eleggere i nuovi organismi dirigenti. Un primo principio sarebbe stato sancito tra i partiti e sarebbe quello di non riconfermare nessuno del consiglio di amministrazione. A chi andrà la presidenza? C'è chi sostiene che dovrebbe andare alla Margherita forte, tra l'altro, di due deputati e otto sindaci in

provincia; c'è chi vorrebbe invece la presidenza ad Ds che hanno un solo deputato e 4 sindaci.

Già solo questo aspetto la dice lunga sui rapporti tra Ds e Margherita che non sono più sereni. Rapporti decisamente tesi tra i due maggiori partiti del centro sinistra, anche in considerazione dell'inerzia amministrativa del Comune capoluogo. Maurizio Di Pietro non è più il capogruppo dei Ds a Sala d'Euno. Ufficialmente avrebbe rassegnato le dimissioni, rimettendo il

(continua a pag. 2)

SOMMARIO

Dissevizi	a cura di Giusi Stancanelli	pag. 4
Cultura e Società	a cura di Renzo Pintus	pag. 5
A tu per tu	a cura di peppino Margiotta e Gianfranco Gravina	pag. 6 - 7
Henna nell'antichità	a cura di Enzo Cammarata	pag. 8
Un dito nell'occhio	a cura di Peppino Margiotta	pag. 9
Il segno della civiltà	a cura di Mario Savoca	pag. 10
Questione di kore	a cura di Gianfilippo Emma	pag. 12
Riceviamo e pubblichiamo		pag. 12
Eventi	di Cinzia Farina, Maria Chiara Graziano e Giuseppe Merlo	pag. 13
La provincia		pag. 16 - 17 - 18 - 19
Dedalo Sicilia	a cura di Mario Barbarino	pag. 22
Brevi Sicilia		pag. 23
Itinerari di Sicilia	a cura di Mario Rizzo	pag. 24
Sud del mondo	a cura di Cinzia Farina	pag. 24
Musica	a cura di William Vetri	pag. 26
Curiosità dal web	a cura di Paolo Balsamo	pag. 26
Lo Sport	a cura di Giuseppe Merlo	pag. 27
Salute - Grafologia - Inps - Filatelia		pag. 28
Spazio idee		pag. 29
Lo strizza cervelli di dedalo... e non solo		pag. 30

E' ora di fare i conti!

(dalla prima pagina)

mandato nelle mani del partito, così come sarebbero pronti a fare gli assessori Ds. Capogruppo facente funzioni è stato designato Luigi Dell'Ospedale.

C'è invece chi sostiene che il capogruppo sarebbe saltato per la sfiducia della maggioranza del gruppo consiliare. Comunque sia è iniziata la verifica all'interno dei Ds che potrebbe portare al cambio di alcuni assessori in seno alla giunta Agnello. Potrebbero saltare Paolo Garofalo che andrebbe alla Provincia al posto del neo eletto Salvatore Termine. Non salterebbe più Angelo Grassale assessore al bilancio, fortemente voluto dal gruppo consiliare e che, per la verità è stato velocissimo a presentare il bilancio riequilibrato già a gennaio, tirando fuori dalla melma il Comune. A cedere il posto di assessore potrebbe essere Rosalinda Campanile, la quale, tra l'altro, sarebbe in rottura con alcune scelte dell'Amministrazione. Potrebbe anche saltare Alfredo Barbarino.

Acqua agitate anche in seno alla Margherita dove non piace l'azione amministrativa del sindaco Agnello e quella politica del capogruppo e presidente cittadino Paolo Gargaglione. Quest'ultimo verosimilmente potrebbe lasciare l'incarico di capogruppo al vice Angelo Perri, persona decisamente più dinamica.

Per quanto riguarda gli assessori della Margherita, in caso di nuove scelte, decideranno di sacrificare, ma senza tanti rimorsi, Vittorio Di Gangi che in seno alla giunta starebbe creando non pochi problemi con presunti Contratti di Solidarietà o manifesti sul 5 per mille senza indicare le finalità delle eventuali somme raccolte.

Decisamente più concreto e meno fumoso il lavoro di Lorenzo Colaleo, assessore ai LL.PP., che dorme sonni tranquilli forte di alcuni progetti che stanno per decollare, come i lavori al convento dei cappuccini, la ristrutturazione del campo di atletica leggera; il completamento della casa di riposo di Enna Bassa ecc.

Una riunione di coalizione sta cercando di rilanciare l'azione politica e amministrativa della giunta. Un rilancio che passa attraverso la risoluzione di alcuni problemi vitali per la città come il Prg, il piano traffico ecc. Per questo alle riunioni stanno partecipando anche i capigruppo.

Se nel centro sinistra si respira un'aria di resa dei conti, nel centro destra si registra un vero e proprio sfacelo. Il dato elettorale dell'Udc è pessimo; ancora peggiori i dati di Alleanza Nazionale, bene l'Mpa, benino Forza Italia che mantiene il seggio.

Il 16 giugno Salvatore Pallilo dovrebbe lasciare l'Udc per iscriversi al gruppo misto. Per il resto l'opposizione di centro destra è un vero e proprio disastro. Manca una vera strategia politica, ma i beninformati fanno sapere che si prepara un autunno caldo per l'amministrazione Agnello.

Come si può ben capire il mondo politico è in fermento, fino al momento di andare in stampa la situazione è questa, ma potrebbe cambiare nelle prossime ore.

L'unica cosa certa è che nessuno si sarebbe mai immaginato, ad un anno di distanza dalle elezioni della giunta Agnello, che la città conoscesse un così grave stato di abbandono.

Di certo, Signor Sindaco, c'è di che vergognarsi.

Massimo Castagna

Auguri Viennese

Salutiamo la nascita del nuovo periodico Viennese e porgiamo al direttore responsabile Giuseppe Primavera l'augurio di più grandi e migliori fortune ed un augurio di buon lavoro alla redazione di viennese.

Dedalo ricerca procacciatori d'affari.
Quanti fossero interessati, contattino i seguenti numeri telefonici:
0935.20914 - 0935.430004 - 338.9542268
0935.24501 - 328.9068775

Stai mettendo su
casa?
scegli subito il meglio



Con la TRANQUILLITA'
di un finanziamento personalizzato
a tasso Ø fino a € 20.000



Un mondo
di
flessibilità



a cura di Gian Stancanelli

Una ferita lunga 100 metri

Più o meno, sarà quella la lunghezza di via Mercato S. Antonio. In questa lunghezza, cui corrisponde una esigua larghezza, sono concentrati un numero consistente di esercizi commerciali, che supportano tutta la zona del centro storico. In questi "100 metri" è concentrato il non plus ultra delle schiefze: il fondo stradale è totalmente "butterato" da avvallamenti, toppe e buche: piccole, ma ancora più pericolose perché meno visibili dai pedoni che affollano la strada per le loro spese. Le griglie di scolo sono picco-

le, insufficienti e malmesse: alcune sprofondano altre fuoriescono dai bordi della strada. L'aspetto generale della zona, quando i negozi sono chiusi, e le merci colorate tolte dalla strada, è desolante; eppure, si tratta del cuore commerciale del centro storico. Oltre alle segnalazioni dei cittadini che frequentano giornalmente la strada -mercato, anche gli esercenti non la pensano diversamente, alla nostra comparsa, con in mano la



Via Mercato Sant'Antonio

macchina fotografica, hanno allargato le braccia esprimendo un sentimento comune: speriamo...

Speriamo... Speriamo che venga seriamente presa in considerazione la ristrutturazione della zona, in modo che i turisti possano ripartire dalla città almeno con il ricordo di un grazioso e funzionale mercato al centro del centro della città.

G. S.

Di giocare non v'è certezza

Tornano, puntuali come le tasse (tante), gli appuntamenti con i disservizi connessi alla bella stagione, periodo in cui stare all'aperto è la parola d'ordine; e chi, se non i bambini, sono tra i primi a sentire il bisogno di giocare all'aria aperta? E chi, se non i nostri amministratori, puntualmente si "dimenticano" dei piccoli cittadini? I parchi gioco della città: zona Montesalvo, zona Valverde, Belvedere Marconi, ecc. sono infatti privi di qualsivoglia manutenzione, tranne per Valverde dove almeno l'erba è stata rasata; le attrezzature ludiche sono in gran parte da aggiustare, rievacuare, sostituire in loco in alcuni casi, tenendo a mente che i giovanissimi utenti, non hanno cognizione del pericolo. Gli appezzamenti di terreno su cui sorgono questi parchi, davvero esigui, avrebbero bisogno di essere quantomeno ricoperti di sabbia per evitare spiacevoli conseguenze alle cadute dei bambini. Attualmente l'unico parco giochi funzionante è quello prospiciente l'Autodromo di Pergusa, mentre, per quanto riguarda contrada Ferrante, i lavori in corso per la costruenda piazza della Legalità, fanno ben sperare che venga attenbata al meglio la zona giochi. Coraggio bambini, per il gran caldo, se arriverà, forse troverete una sorpresa da parte dei nostri e vostri amministratori.

G. S.



Valverde: parte della staccionata mancante

C'era una volta (1)...

...una giostra. Tutte le favole cominciano con "C'era una volta", e tutte hanno un lieto fine ma nella realtà, soprattutto nella nostra cara città, non sempre è così. Una delle favole più "belle" ad Enna è quella delle giostre site all'ingresso di Pergusa. Tutti vi chiederete: "Unni su? - ora vu diciamu ruati?". Le giostre ci sono, anche se in pessime condizioni, ma sono ricoperte dalle erbacce, che impediscono dalla strada di vederle; è quasi impossibile accederle, visto che non è presente nessuna apertura ma solo una rete rialzata, buona per la gente agile, come i contorsionisti del circo. Ma allora, dato che a Pergusa una giostra esiste già, quella comunale nei pressi dell'autodromo, per quella all'ingresso di Pergusa restano due soluzioni: "ABBATTETELA!" o rendetela

pubblica, magari non come giostra, ma come una "piccola zona di verde", fruibile in sicurezza da tutti evitando così che qualche piccola peste vi penetri all'interno rischiando di farsi male, visto che i giochi, se così li possiamo definire, sono privi di manutenzione da anni, e, di conseguenza, pericolosi.

Maria Elena Spalletta



Via del Miti - Pergusa

C'era una volta (2)...

...un campetto di calcio in erba sintetica, sito a Montesalvo, dove si organizzavano tornei e manifestazioni di vario genere. Oggi questo campetto è lasciato al degrado, dai "monaci-responsabili-locatari", che non si dedicano alla sua manutenzione e a tutto il

contorno. Quello a cui si assiste passando per la zona Monte, è per lo più agghiacciante: erbacce che sovrastano il campetto, panchine arrugginite, le porte del campo senza reti, l'ingresso non del tutto sicuro, vista la saldatura "saltata" delle cerniere (non quelle dei pantaloni), le reti esterne penzolanti, che a giorno troveremo per la strada, rischiando che, chi passa di lì con la propria vettura se le può trovare sulla testa (se possiede una cabriolet), o sul tettuccio. Per non parlare dei giochi protiecnici del 2 Luglio che potrebbero causare un incendio delle erbacce, che d'estate si "seccano del campetto", del manto sintetico (già che è biddu u vasciccu). Per evitare tutto ciò, la soluzione resta una sola: ridare agli amanti del pallone e dello sport ciò che "u iuciu fuciu" rischia di distruggere del tutto.

Giuseppe Merlo



Campetto Montesalvo

Le ragioni del NO al referendum del 25-26 giugno

Intervista a Francesca Valbruzzi (PRC)

Il 25 e 26 giugno si torna allora per il Referendum confermativo avente per oggetto le modifiche alla Costituzione apportate in solitudine dalla Casa della Libertà nel corso della scorsa legislatura. Chiaramente trattandosi di una materia ostica per la maggior parte della cittadinanza, addetti ai lavori compresi, ci è sembrato utile approfondire i punti di vista dei due schieramenti. Abbiamo quindi discusso delle ragioni del No con Francesca Valbruzzi, componente della Segreteria Regionale del Partito della Rifondazione Comunista e del Coordinamento siciliano art. 3.

Con quale spirito affrontate questa campagna referendaria?

"Né forze politiche e sociali, impegnate nel Comitato per il NO al Referendum confermativo della proposta di modifica della Costituzione, denunciavamo con forza la pericolosità della controriforma costituzionale di Berlusconi che, in realtà, non modifica parzialmente il testo, come si vuol far credere ma, invece, mettendo mano ad intere sue parti, sovverte gli stessi principi fondanti della Repubblica nata dalla Resistenza e la forma dello Stato democratico".

Il Centrodestra sostiene però di avere modernizzato il Paese....

"Con una maggioranza parlamentare non qualificata si è provveduto ad operare non una semplice modifica costituzionale, come previsto dall'art. 138, bensì una vera e propria usurpazione del potere costituente, demandato in democrazia ad una Assemblée costituente eletta dal popolo, come quella del 1948. Come si può vedere altrimenti la revisione integrale degli articoli che riguardano la composizione ed il funzionamento del bicameralismo, le modalità di formazione delle leggi, i ruoli del Presidente della Repubblica, del capo del governo e del Parlamento, il rapporto tra Stato e Regioni e l'attribuzione delle loro competenze esclusive? Di fatto la concentrazione di poteri nella figura del 'capo del governo' sarebbe, addirittura paragonabile oggi in Italia a quel"

governo del primo ministro" di Mussolini dal 1926 al 1943, che poté essere stucchiato, però, dall'ora re d'Italia".

Esisterebbe però l'istituto della sfiducia costruttiva

"La controriforma della destra non consente realmente la sfiducia al 'premier' da parte del Parlamento, pena il suicidio e l'autosigliamento dell'assemblea, se non nel caso della cosiddetta



"sfiducia costruttiva", che però può avvenire solo con la maggioranza identica a quella che ha eletto il premier che si intende sostituire, non un deputato in meno. Invece il 'capo' può mandare tutti i deputati a casa al primo provvedimento del governo non approvato, come un padrone con i propri dipendenti".

In cosa si è quindi estrinsecata la pretesa riforma istituzionale voluta da Berlusconi?

"Berlusconi, dopo avere cambiato nei fatti la costituzione morale e materiale del paese, dopo avere attuato il principio del governo-azienda, antepoendo sempre gli interessi dei ricchi e potenti all'interesse pubblico della collettività, ora riscrive letteralmente il valore e la forma delle istituzioni, trasformando l'Italia in uno stato-azienda. Proprio questo è stato ed è il berlusconismo, l'affermazione classista dei propri interessi e la rinuncia al compito fondamentale della Repubblica di difendere e

tutelare i più deboli, così come è sancito nell'art. 3: "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini impediscano il pieno sviluppo della persona umana..."

Ma anche la Lega ha avuto il suo ruolo...

"La riforma imposta da Bossi, che dobbiamo definire pseudo-federalista perché separa invece in avere, persegue senza esitazioni questo progetto di sovvertimento dei principi di uguaglianza e di solidarietà tra i cittadini delle diverse parti d'Italia. L'attribuzione alle Regioni, infatti, della competenza esclusiva della legislazione in materia di istruzione e sanità comporta nei fatti la possibilità di differenziazione dei riconoscimenti dei diritti sociali e dell'accesso ai servizi pubblici, instaurando un principio di discriminazione sulla base della regione di appartenenza. Così come atto finale del loro governo, le destre di Berlusconi, Bossi e Fini, hanno riscritto da capo a fondo la Costituzione trasformando la Repubblica fondata sul principio che "il popolo è sovrano" e sulla inviolabilità dei diritti individuali in un regime autoritario, in una "monocrazia", senza organi di controllo ed equilibrio dei poteri. Il potere assoluto del "capo" prenderà il posto della pluralità e complessità democratica in un paese, nel quale già la concentrazione di potere informativo ed economico ha eseso possibile una tale pressione mediatica sulla opinione pubblica da distorcere la vita democratica e ridurre i cittadini a soli spettatori di una politica- spettacolo".

Gianfranco Gravina

SEAG s.r.l.
AUTOESPURGO POZZI NERI
SMALTIMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI/PERICOLOSI
BONIFICA SITI INQUINATI
"Al Servizio del Privato e delle Aziende"
Preventivi gratuiti al nn° 0935.22698 oppure 333.383825
 SEAG s.r.l. - Piazza Tremoglie, 5 - 94100 ENNA



NELL'ANTICHITÀ

FRANCESCO



Agira civitas decumana della provincia Sicilia

Agira emerge per noi alla luce della storia nella prima decade del IV secolo a.C. in occasione della seconda (o terza) guerra punica di Dionisio il Vecchio. Nella citazione diodorea Agira appare una città prospera e popolosa (ventimila abitanti) capitale di un piccolo stato, che comprendeva fortezze circinvicine, sottoposto al dominio di un "tiranno", Agrys, che sembra aver conquistato il potere assoluto con una rivoluzione "popolare", che aveva eliminato il gruppo detentore del potere, gli euporiti, secondo uno schema consueto nella prassi politica delle comunità greche o ellenizzate, che ricorda in certo modo il fresco precedente di Dionisio in Siracusa. Al quale viene Agrys espressamente accostato da Diodoro, quando lo definisce il più potente dinastia siciliano appunto dopo Dionisio. Dionisio deve d'altra parte chiedere al tiranno siculo aiuto militare e logistico, poiché le operazioni militari si svolgono nei pressi del territorio agrino.

Ma la conclusione della pace non sembra aver favorito Agira (di cui Diodoro non dice altro), infatti secondo i patti della pace i Siculi furono abbandonati a Dionisio.

Per gli anni immediatamente successivi nessuna notizia di Diodoro su Agira. Non è citata tra i centri indigeni in cui Dionisio trapiantò ed insediò i suoi mercenari per lo più di stirpe italica; come vedremo, però, la testimonianza delle monete ci porrà come probabile un fatto.

Ritroviamo nel 339 a. C. un altro tiranno in Agira: Apollonide, che dopo aver collaborato con Timoleonte alla cacciata dei

Cartaginesi, fu sacrificato al programma antitirannico dello stesso conio. Nell'occasione Agira perse la sua qualità di polis autonoma e fu incorporata nello stato siracusano, ricevendo nel contempo diecimila nuovi cittadini di origine greca (in omaggio ad un altro principio politico di Timoleonte, quello della restaurazione anche etnica della grecità di Sicilia), e un numero notevole di edifici e monumenti pubblici.

Non disponiamo più di Diodoro a partire dalla fine del IV secolo. Le notizie su Agira si rarefanno. D'altra parte come tante altre comunità siciliane Agira esce dal libro della grande storia mediterranea per entrare nel quadro della modesta cronaca della provincia romana di Sicilia.

E ritroviamo Agira civitas decumana della provincia Sicilia, dotata della normale e limitata autonomia locale, di cui disponevano tutte le comunità siciliane in analoghi rapporti con Roma, tale tuttavia da permetterle di esplicitare una modesta, ma non al di sotto della media, attività di coniazione di moneta propria.

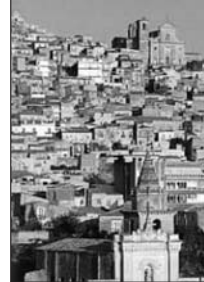
Agira gioca un suo ruolo nel processo inteso dai Siciliani contro il pretore Verre. Non pare aver giocato alcun ruolo di rilievo nell'ultimo momento

di importanza storica generale per la Sicilia nel mondo antico, la lotta tra i successori di Cesare e S. Pompeo degli anni 40-30 a. C.

Di contro a questa modesta quantità di informazioni

storiche delle fonti letterarie disponiamo di una notevole documentazione numismatica, che per la sua pertinenza cronologica e per le sue caratteristiche integra perfettamente i dati ricavabili dalle fonti scritte. Agira non fa parte del ristretto numero di città sicule che,

Agire: Panorama



a prova del ragguardevole livello culturale ed economico raggiunto dalla metà del secolo V fin verso la fine dello stesso, conivano piccole monete d'argento, litre, con tipi ed etnici pro-pri, sul modello delle contemporanee emissioni di città greche della costa ionica e mediterranea, da Naxos a Gela ed Agrigento. Né si possono segnalare, per il periodo considerato, ritrovamenti cospicui (tali da fornire indizio di presenza in loco di una zecca) di quelle piccole monete d'argento, imitazione di litre e frazioni, di Siracusa, Gela, Naxos, Catane, i cosiddetti barbarous coins, che per la rozzezza dello stile rivelano d'essere state coniate fuori della zecca ufficiale.

Invece, coerentemente con le notizie storiche e in armonia con la comparsa della monetazione di bronzo nel resto della Sicilia, anche Agira emette le sue prime monete nell'ultimo ventennio del V secolo, in quella che sarà stata la città degli espositori spodestati all'inizio del secolo successivo dal tiranno "popolare" Agrys. La prosperità, presupposto della rivoluzionaria innovazione economica dell'emissione di moneta propria, è infatti deducibile dalla breve notizia diodorea.

Questa Agira non apparteneva al gruppo delle città sicule integrate nell'areale economico sud-orientale, che esibisce una notevole omogeneità nelle sue emissioni in bronzo e per criteri tipologici e per tecnica di coniazione e ancora per selezione tipologica. Vi appartengono notoriamente Pkaios e Nakona.



Agira: Uno scorcio della città

I gorilla di montagna

Le elezioni, come le lezioni scolastiche, sembrano essere un fatto compiuto e da archiviare, con molti bocciati, qualche rimandato alla prossima tornata e pochi promossi. Inutile lamentarsi. Ormai si sa, per una provincia che ha i numeri che ha, le elezioni regionali sono come una scuola molto ma molto selettiva. Anzi un destino benigno ci ha procurato un promosso in più, tanto gradito quanto inaspettato. Credo ci siano dei rimedi a questo che sembra l'inevitabile destino dei numeri e se avrete pazienza per il mio maniera di scrivere ne leggerete nel proseguo.

Intanto trasmio qualche auspicio dall'estero delle ume. Per la Sinistra locale e per un'amministrazione impalpabile e certo inquieta come quella provinciale, tre deputati regionali sono come i denti di tigre o qualche altro toccasana miracoloso. Per salvare la vita, invece, ad un'amministrazione evanescente, traballante e precaria nei suoi assetti come quella comunale, crediamo sia necessaria piuttosto un'abbondante trasfusione o, meglio, un trapianto multi-organo, magari con un po' di tecnici al posto di questi deludenti politici. Con buccina per chi credevo che i tempi della "girostra" degli assessori fosse finita con la giunta Arcaici!

Rimando in campo locale e al di là delle statistiche, dei voti e delle percentuali, non sono solo i numeri a ridare respiro ad una coalizione che mostrava qualche sofferenza dopo le nazionali. C'è la constatazione che, almeno per adesso, non esiste più un centro-destra. L'UDC si è disanguata a favore di terzi e la sua assenza in campagna elettorale, prima che nelle urne, ne è la riprova. Le giuste, ripetute ambizioni della leadership di Alleanza Nazionale, per quanto premiate da un più che decoroso risultato personale, sembrano avere schiantato le radici del partito e avviato una diaspora di proporzioni ignote. L'MPA non sembra al momento integrato nel progetto e, stando al passato di incompatibilità di Colaninzi & C. con il resto dello schieramento, le prospettive di recupero non sembrano immediate. Rimane Forza Italia. Il risultato in calo era in parte prevedibile, vuoi per l'assenza dei grandi temi che hanno spirito la competizione nazionale, vuoi perché il capoluogo non sembra immune dall'effetto "candito locale", che riteniamo sempre appartenere (chissà perché) solo agli altri comuni. Con queste premesse il risultato è stato comunque ed ampiamente raggiunto ma, anziché festeggiare, il partito sembra più interessato ad una resa dei conti che, per la virulenza messa in campo almeno da una parte, sembra avere radici lontane.

La guerra Palermitana fra Micciché e la coppia Schifani-Allano è arrivata fin qui. Qualche forse non cederà il mio critico "Il gigante e la bambina" dell'estate scorsa, che ha trovato il primo riscontro nella mancata elezione del sindaco di Cefalù, Simona Vicari. La stessa guerra ha scatenato l'involutaria battaglia locale tra Lenza e Marchi, con gli odierni strascichi polemici. La vecchia DC non era meno cruenta nelle sue battaglie intestine ma lo stile era diverso, e non lasciava mai che il sangue scorresse fuori dalle



a cura di Peppino Margiotta

mura di casa! A nulla vale domandarsi cosa c'entriamo noi con tutto questo, ma temo potrà costarci un assessore regionale praticamente sicuro.

Questa la storia. Vediamo adesso cosa può riservarci il futuro. Tanto per cominciare le nostre deputazioni potrebbero spingere per una ripartizione più equa del territorio regionale. Fa un po' specie e spiega molte cose sulla gestione paternalistica della Regione nei nostri confronti, sentire l'elenco degli eletti nelle altre province, quelle normali, fuori dalle aree metropolitane. Tre deputati, o tre più uno sono una miseria, per quanto una miseria commisurata per legge al numero degli elettori e dunque dei residenti. Si potrebbe cominciare, ad esempio, con il rideterminare i confini delle province, privando quelle di Messina, Palermo e Catania di territori lontani e spesso ignorati dai rispettivi capoluoghi e tali da dare respiro e omogeneità ad una provincia asfittica come la nostra. Lo "sfondamento" naturale verso il mare sarebbe certo verso Mistretta e Santo Stefano di Camastra, passando per Capizzi e Cesarò, ma anche l'interno non griderebbe allo scandalo "annettendo" Alimena,

Gangi e le Petralie, o ancora Casti di Judica e Raddusa. Territori che più ennesi di come sono non potrebbero essere, per contiguità, interessi e affinità economiche e culturali.

Vorremmo sentirci meno "gorilla di montagna", una specie magari protestata ma certo in via di estinzione; ma a frenare le nostre concrete speranze in questa campagna per uno sbocco a mare sono altre vicende. Se per l'Università e il parco tematico si sono abbandonate le rivalità di quartiere per perseguire uniti gli obiettivi, al di là delle scaramucce di facciate e le "incantative" di propaganda, al contrario le vicende della Nord-Sud hanno fin qui rivelato meno lungimiranza. Addirittura la politica astratta e campanilistica dei comuni dell'interno ha offerto occasioni ingiustificate di ripensamento e favorito atteggiamenti ostruzionistici da parte dell'ANAS.

Con il governo nazionale che ci ritroviamo, poi, che sembra voglia "tagliare" su qualsiasi cosa si muova. Poi, punto o variante di valico che sia, gli orizzonti non sono rosei... Quella odierna temiamo perciò possa rimanere una pia invocazione, ma essendo a inizio legislature è nostro dovere almeno chiedere, se non sperare... Ad ogni campagna elettorale e ad ogni comizio di ringraziamento ci sentiamo promettere qualcosa che ci possa risollevarci da questa "marginalità" cui siamo costretti. Questa volta, con due deputati nazionali e quattro regionali, in caso di fare qualcosa di concreto. Quando ci ricapita una fortuna così? E allora: sgrunch (credo che i gorilla di montagna si esprimano così).

Peppino Margiotta

con **NOI** i SOLDI della **PUBBLICITÀ**
 Sono un **GRANDE INVESTIMENTO** **DEDALO**
 Per la vostra Pubblicità Tel. 0935 20914 - 349 7886027



Piazza San Francesco - scala per sala Cerere



Via Roma - veicolo non autorizzato



Rotatoria Pergusina - contrada Ferrante



a cura di Mario Savoca

Valverde da far rifiorire

Zona di periferia, importante nel passato per l'edificazione alla dea Cerere, fu prediletta anche da S. Pancrazio Vescovo di Taormina, che bruciando la statua di Cerere (in via Cerere Arsa) affermò la religione cristiana, innalzando la Madonna di Valverde la prima Patrona di Enna. Oggi ha perso tutti la sua mitologia e originalità, l'edilizia ha cancellato gran parte del passato e non si è adeguata alle origini del quartiere. Le piazzette sono

in uno stato d'abbandono, le fioriere, quelle che resistono alle inciviltà, usate come porta rifiuti; la pavimentazione con il passare degli anni diminuisce di metro in metro, perfino i cestini dei rifiuti vengono a mancare disgiungendo le strutture pubbliche delle vicinanze (parchi, giochi, esercizi commerciali ecc.) e tutti quelli che vogliono passare delle giornate tranquille; si, perchè quella tranquillità mitologica è rimasta nell'aria e non sarà mai cancellata dall'ignoranza.

M. S.



Piazzetta Valverde



Via Roma



A.U.S.L. 4 Enna

Azienda Unità Sanitaria Locale

www.ausl4.com

L'AUSL 4 di Enna informa sulle zecche e le malattie da esse trasmesse

Dr Ireneo Sferazza, Dr Giuseppe Stella e Dr Franco Belbruno

Dipartimento di Prevenzione AUSL 4 ENNA (FONTE ISTITUTO SUPERIORE SANITA')

Le zecche sono artropodi, parassiti esterni delle dimensioni di qualche millimetro. Il loro ciclo vitale si sviluppa in tre fasi successive (larva-adulto) che si possono svolgere tutte su uno stesso ospite oppure su due/tre ospiti diversi. Non sono molto selettivi nella scelta dell'organismo da parassitare, ma tendono a scegliere diverse specie animali dai cani ai cervi, agli scoiattoli fino all'uomo. In Italia sono presenti due famiglie di zecche: quella delle Ixodidae (zecche dure) e quella delle Argasidae (zecche molli). L'habitat preferito è il clima preferibilmente fresco e umido, ma possono trovarsi anche in zone a clima caldo e asciutto o dove la vegetazione è più rada. La loro presenza dipende, infatti, essenzialmente dalla presenza sul territorio di per questo luoghi come stalle, cuccie di animali e pascoli sono tra i loro habitat eletti. Con l'inizio della bella stagione le zecche abbandonano, lo stato di letargo invernale e si avviano alla ricerca di un ospite cadere vittima del cosiddetto "morso da zecca". Il morso della smentita da questi animali in qualità di vettori. Le patologie infettive veicolate da zecche che presentano rilevanza epidemiologica nel nostro paese sono: rickettsiosi, borreliosi di Lyme, febbre ricorrente da zecche, tularemia, meningococcemia da zecche, ehrlichiosi. La maggior parte di queste malattie può essere diagnosticata esclusivamente sul piano clinico, ma una pronta terapia antibiotica, nelle fasi iniziali è generalmente risolutiva in particolar modo per le forme a eziologia batterica. Anche se il rischio d'infezione potrebbe essere superiore a quello stimato sino ad ora, solo raramente (fino al 5 per cento dei casi) e in soggetti anziani o bambini queste infezioni possono essere pericolose per la vita. Le zecche non saltano e non volano sulle loro vittime, ma si appostano all'estremità delle piante aspettando il passaggio di un animale o di un uomo. Grazie all'anidride carbonica emessa e al calore dell'organismo, questi acari avvertono la presenza di un eventuale ospite e prontamente si apprestano a parassitarlo. Affondano quindi il loro apparato boccale nell'ospite e cominciano a succhiarsene il sangue. Il morso è generalmente indolore perché emettono una sostanza contenente sostanze che fungono da anestetico. Generalmente rimangono come parassiti nell'organismo dell'ospite per un periodo che varia tra i 2 e i 7 giorni e poi si lasciano cadere spontaneamente.

Rostrò della zecca



Zecca

Prevenzione
Esistono alcune precauzioni per ridurre significativamente la possibilità di venire a contatto con le zecche, o perlomeno per individuarle rapidamente, prima che possano trasmettere una malattia. Coloro che si apprestano a recarsi in aree a rischio dovrebbero: vestirsi opportunamente, con abiti chiari che rendano più facile l'individuazione delle zecche, coprire le estremità, soprattutto inferiori, con calze chiare (meglio stivali) e utilizzare pantaloni lunghi; evitare di toccare l'erba lungo il margine dei sentieri, non addentrarsi nelle zone in cui l'erba è alta; terminata l'escursione, effettuare un attento esame visivo e tattile della propria pelle, dei propri indumenti e rimuovere le zecche eventualmente presenti. Le zecche tendono a localizzarsi preferibilmente sulla testa, sul collo, dietro le ginocchia, sui fianchi; trattare gli animali domestici (cani) con sostanze acaricidi repellenti prima dell'escursione; spazzolare gli indumenti prima di portarli all'interno delle abitazioni.

Se individuate sulla pelle, le zecche vanno prontamente rimosse perché la probabilità di contrarre un'infezione è direttamente proporzionale alla durata della permanenza del parassita sull'ospite. Bisogna comunque tenere presente che solo una percentuale di individui è portatore di infezione.
Rimozione della zecca: la zecca deve essere afferrata con una pinzetta vicino alla superficie della pelle e rimossa tirando dolcemente; durante la rimozione bisogna prestare la massima attenzione a non schiacciare il corpo della zecca, per evitare il rigurgito che aumenterebbe la possibilità di trasmissione di agenti patogeni; disinfettare la cute prima e dopo la rimozione della zecca. Dopo l'estrazione della zecca sono indicate la disinfezione della zona (evitando i disinfettanti che colorano la cute) e l'applicazione di antibiotici per uso topico; evitare di toccare a mani nude la zecca nel tentativo di rimuoverla, le mani devono essere protette (con guanti) e poi lavate; spesso il rostrò (apparato boccale) rimane all'interno della cute, in tal caso deve essere estratto con un ago sterile. Alla rimozione della zecca dovrebbe seguire un periodo di osservazione della durata di 30-40 giorni per individuare la comparsa di eventuali segni o sintomi di infezione.

La somministrazione di antibiotici per uso sistemico nel periodo di osservazione è sconsigliata, perché può mascherare eventuali segni di malattia e rendere più complicata la diagnosi.
E' UTILE SAPERE INOLTRE CHE... La zecca ha bisogno di un po' di tempo prima di perforare la pelle con il rostrò, quindi una corretta igiene personale basta ad evitare i rischi.
Febbre bottonosa del Mediterraneo
E' la rickettsiosi più diffusa nell'area del Mediterraneo e in Italia. Generalmente la malattia ha un periodo di incubazione fra cinque e i sette giorni dopo il morso della zecca infetta. L'esordio della malattia è improvviso, con sintomi simili a quelli dell'influenza (febbre moderata o elevata accompagnata da brividi, stanchezza, cefalea, mallesseri generali). Dal terzo al quinto giorno di incubazione la malattia si manifesta con un esantema maculo-papuloso che interessa

anche le piante dei piedi e i palmi delle mani.

Nei casi non complicati, un trattamento antibiotico riesce a fermare la febbre nel giro di 2-3 giorni.

E' mortale in un numero molto basso di casi (inferiore al 3 per cento) anche in assenza di terapia. Le persone a maggiore rischio sono quelle in condizioni di salute già compromesse. La febbre bottonosa può portare complicazioni a carico del sistema cardiovascolare, renale e del sistema nervoso centrale.



Questioni di... Kore



a cura di Gianfilippo Emma

Il declino degli atenei italiani e la situazione di Enna

La gravità della situazione dell'università trova autorevole testimonianza nelle considerazioni finali del Governatore di Bankitalia Draghi. Per la prima volta un governatore affronta i problemi della ricerca e dell'alta formazione. Servono nuove regole per far riattivare uno dei motori capaci di far ripartire l'Italia. Il governatore rileva che l'introduzione delle lauree triennali ha abbassato il grado medio di preparazione degli studenti; questo riduce la capacità dei giovani laureati di entrare nel mondo del lavoro. Draghi evidenzia in particolare tre disfunzioni: proliferare di lauree e studi effimeri; ritardo nell'apprendimento delle scienze e della matematica; eccesso di decantamento degli atenei. Per fare qualche esempio del primo caso ci sono corsi della felicità, o master sul barbecue, o ancora master biennari per attori di varietà. Per quanto riguarda la matematica l'Italia è in posizioni scadenti in tutte le classifiche mondiali. L'ultimo tempo vagliato dalla Banca d'Italia è quello a noi più vicino, ovvero quello delle uni-

versità a domicilio. Dal 1999 ad oggi sono passate da 41 a oltre 100 tra statali, pubbliche, private (come la nostra, che si definisce libera). Per il bene del sistema universitario i restati dovranno cambiare. Molti corsi distaccati dovranno essere dichiarati ad esaurimento, un po' come sta avvenendo ad Enna per i corsi di Catania e Palermo. In questo momento di crisi ci ritroviamo in questa università che sfonderà nei prossimi anni una quantità elevatissima di laureati in un mercato che non c'è, ma che dobbiamo creare da soli.

Di questi tempi immagino spesso di guardare la situazione universitaria emessa da un'altra prospettiva, e come giudicarla. La vedo come una realtà in espansione, che stimola l'economia ennese solo in pochi comparti. E penso che le prospettive dei prossimi anni potrebbero essere due: una università che sappia diventare un piccolo centro di alta formazione; guardato come un centro che fornisca sparsi ai pari delle altre realtà siciliane; oppure che pregiudichi il suo prestigio (ancora tutto da acquisire) con tutte queste lauree "brevisissime" di lau-

reare l'esperienza, una "porcata" concessa dal ministro Moratti che comunque ha coinvolto anche le altre università. Certo qui forse si esagera, ma non sono certo io a poter cambiare le cose. Speriemo in un'inversione di tendenza nei prossimi anni, che permetta di creare una "normina" di tutto rispetto, che può essere alimentata da professori autorevoli (ce ne sono parecchi adesso) e da un eccellente centro di ricerca, che potrebbe essere il motore di tutta l'università. Certo senza un'Ersu attivo sono guai. Accedere ai fondi di studio come quello del diritto allo studio, è fondamentale per uno studente. Speriemo che la regione, compita a breve questo gesto. Per il bene di tutti gli studenti che scelgono di studiare ad Enna.

Gianfilippo Emma

Enna Bassa - Università



RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Mozione su fatturazione 1° quadrimestre 2005 TIA

I sottoscritti consiglieri comunali di Enna, considerato che è stata emessa la fatturazione per riscuotere il 1° quadrimestre del 2005 della TIA e che è illegittimamente attribuita, nel testo dell'atto impositivo, al Consiglio Comunale di Enna l'approvazione della Tariffa per il 2005; tenuto conto della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Enna, Sez. Prima, n° 49/1/06, pronunciata il 10/04/06, depositata in Segreteria il 18/04/06, che in merito alla legittimità della fattura di riscossione della TIA dichiara: "...illegittimo deve ritenersi l'atto impositivo (la fattura) in quanto basato sulla "tariffa" illegittimamente determinata dal gestore del servizio con delibera di assemblea dei soci" e dispone che la fattura, quale atto impositivo, vada annullata

perché l'ammontare preteso è stato determinato in forza di "Tariffa", determinata dallo stesso gestore del servizio e non dal competente organo amministrativo, individuato nel Consiglio Comunale; visto che il Consiglio Comunale non ha approvato, né per il 2004, né per il 2005, la tariffa di cui all'oggetto; tutto ciò premesso, chiedono all'amministrazione comunale che ricorra in sede legale perché illegittimamente attribuita al Consiglio Comunale di Enna l'approvazione della TIA per il 2005, richiedendo l'annullamento dell'intera fatturazione con la quale è stata imposta ai contribuenti ennesi la TIA per il 1° quadrimestre 2005.

Tutti i consiglieri comunali dei gruppi FI, UDC, AN e Misto

EVENTI

"Sognando Bombay"

Sul filo conduttore di una lettera-dia da Bombay, recitata da una voce fuori campo mentre le parole scorrono sul maxischermo centrale, si snoda lo spettacolo presentato il 28 e 29 maggio dal Liceo socio-psico-pedagogico "Dante Alighieri" al Palazzetto dello Sport, con il patrocinio del Comune di Enna.

Anche quest'anno il musical conclude il Corso biennale per Animatori nei villaggi turistici, che la scuola porta avanti con succes-

so da dieci anni, avvalendosi della collaborazione dell'Agenzia di animazione e spettacolo "Samaracanda". Liberamente tratto da Bombay Dreams, di Andrew Lloyd Webber (autore fra l'altro di Jesus Christ superstar e Cats), lo spettacolo riassume per "quadri" la storia di un ragazzo indiano di periferia, poverissimo, che va a Bombay per realizzare il suo sogno: il cinema. A "Bollywood", l'industria indiana che produce all'anno l'indio di film di Hollywood, conquista amore, fama e fortuna, riscattando se stesso e i ragazzi come lui. Una serie di dispositive proiettate sul maxischermo "sfondano" su un'India moderna e tuttavia antica, bellissima e contraddittoria, fatta di tempi superbi e misere barocche, splendide divinità marmoree e bambini denutriti, feste sontuose e mendicanti, cartelloni pubblicitari e antichi riti.

Semplice per il resto la scenografia, ma funzionale e suggestiva anche per gli effetti di luce; un vero tripudio di colori, i costumi all'orientale. Vivacissimi gli interpreti, una

trentina di ragazzi, disinvolti e di grande presenza scenica, capaci di sostenere brillantemente le coreografie impegnative e il variare dei ritmi musicali dal tradizionale indiano al pop e al rock.

Particolarmente spettacolare, la performance ha riscosso un bel successo di pubblico. "Il successo più grande è comune - ci dice la responsabile del progetto, prof. Flavia Scrimali - aldilà degli applausi che premiano la bravura dei ragazzi, quello di un'esperienza educativa che li porta a mettersi alla prova, superando difficoltà e paure, ad apprendere a lavorare insieme in allegria, a rapportarsi armoniosamente gli uni con gli altri, affinché un'idea diventi obiettivo comune da costruire insieme. Inoltre, grazie a questo progetto, ciò che si impara può diventare lavoro: anche quest'anno infatti, una quindicina dei ragazzi che hanno frequentato il corso partiranno a giorni come stagisti per l'intera stagione in villaggi turistici italiani. E due neo-diciottenni potranno avere un regolare contratto di lavoro". Anche questo è scuola.

Cinzia Farina



Festa dello Studente alla Kore.

Presente Franco Battiato

L' università kora ha organizzato in questi giorni la prima festa dello studente. Il tema: "incontrare la kora". L'evento è stato messo a punto per presentare l'offerta formativa dell'anno 2005/07 e sono stati invitati tutti gli alunni che frequentano l'ultimo anno delle scuole superiori.

Gli studenti hanno visitato gli stand delle Facoltà, che sono stati allestiti dinanzi la facoltà di Psicologia, e dei corsi di laurea dell'Università. Ma vero teatro della giornata è stata la "aula magna, dove i tre mila giovani presenti hanno assistito alla presentazione vera e propria dell'Università. Il rettore Silvio Andò ha potuto esporre gli obiettivi futuri della Kore, qual la costruzione del nuovo campus, unico in Sicilia e l'avviamento di ben ventinove nuovi corsi di laurea che si andranno ad aggiungere ai dodici corsi già esistenti, nonché due nuove facoltà. Alla manifestazione ha partecipato il maestro Franco Battiato, Consulente artistico del D.A.M.S. di Enna. Il cantautore catanese ricorda appunto di essere un consulente e non un direttore artistico, "il mio compito" dice

stand allestiti per la festa dello studente



Cordoba.

Battiato "è quello di collaborare in modo efficace con l'Università di Enna, mettendo a disposizione la mia esperienza, portando novità che non diano importanza allo studente in quanto tale, ma che valorizzino la figura del docente. Era presente anche il difensore civico degli studenti, il giudice Severino Santapichi. Durante tutta la giornata, gli studenti hanno potuto incontrare alcuni giornalisti del Corriere Della Sera. I giornalisti, impegnati nell'organizzazione del premio giornalistico "Maria Grazia Cutuli", in ricordo della giornalista catanese uccisa in Iraq, si sono messi a disposizione di tutti gli studenti, per rispondere a qualsiasi domanda posta dal giovane che ha avuto il piacere di parlarci. Tra gli ospiti presenti due rappresentanti dell'Università di Malta, il chiar.mo prof. Roger Ellul Micallef, rettore dell'Università di Malta, il prof. Jan Refalo, presidente della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università vicentina; sono intervenuti il prof. François Lafond, direttore Policy; network, la prof.ssa Micaela Pistone, Università della Pennsylvania, il Prof. Bruno Amoruso Università di Roskilde, il prof. Matteo Lannà e il prof. Diego Medina Morales, dell'Università di

Maria Chiara Graziano

Al via il XVII Motoraduno Provincia di Enna

Dal 15 al 18 giugno, il moto club Pergusa, organizza la XVII edizione del Motoraduno Nazionale Provincia di Enna. La manifestazione, prevede l'attraversamento di molti e affascinanti centri della provincia come, il lago di Pergusa, l'Agro di morgantina, il museo di Villarosa dove si possono degustare genuini e gustosi prodotti tipici e locali.

Si comincia, giovedì 15 e venerdì 16 giugno, con l'apertura delle iscrizioni presso la Piazza S. Francesco, con l'inaugurazione della tenna tendostatica con esposizione di moto d'epoca e di produzione, mostra fotografica e videofilmati delle precedenti edizioni di Motoraduno.

Sabato 17 giugno dalle 10:30 alle 13:00, presso l'Autodromo di Pergusa, si terrà una simulazione di soccorso della Protezione Civile di Enna ed una ginkama di moto e scooter, esposizioni di moto, mostra scambio e degustazioni di prodotti tipici locali. Alle ore 16:00, tutti i partecipanti inizieranno il loro itinerario con il giro di tutta Enna, per poi recarsi a Villarosa dove visiteranno il Palazzo Ducale, la chiesa del museo ferroviario della cultura della civiltà contadina, escursione del lago Morello, per chiudere il saluto delle autorità locali. L'arrivo previsto per le 21:00 all'Autodromo

di Pergusa. Alle 22:00 i partecipanti si recheranno presso l'Hotel Gradini, dove potranno gustarsi un aperitivo a ritmo di musica piano bar, inoltre vedranno le proiezioni delle precedenti edizioni, mostre fotografiche e per finire l'estrazione della lotteria beneficenza Telethon 2006.

Domenica 19 giugno alle ore 10:30, dopo una degustazione di prodotti tipici e la simulazione della Protezione Civile, i partecipanti inizieranno il Rally touring della città di Enna e proseguiranno per Aidone, dove visiteranno la città e il museo del 1600 sito nell'antico convento dei cappuccini, per poi recarsi a Morgantina. Alle 18:00 si terrà la cerimonia di premiazione di Miss Motoraduno 2006 ed il saluto delle autorità.

Per qualsiasi informazione contattare i numeri 093520848 - 3476780415 - 3476057105 oppure visitare il sito web www.motoclubpergusa.it o info@motoclubpergusa.it

Giuseppe Merlo



"EnnaEuno"

S.p.A

via Cavalieri di Vittorio Veneto, 20
94011 - Enna



Spazio pubblicitario

Nella tabella sotto la società EnnaEuno comunica le tariffe applicate nel 2005 per il comune di Enna. Si ricorda che le fatture si riferiscono al primo quadrimestre 2005 e i relativi bollettini potranno essere pagati, in un'unica soluzione o in due rate, esclusivamente presso gli uffici postali

CLASSIFICAZIONE	2005
UTENZA DOMESTICA PARTE FISSA	
1 COMPONENTE (€ / mq / anno)	1.41476
2 COMPONENTE (€ / mq / anno)	1.64182
3 COMPONENTE (€ / mq / anno)	1.78155
4 COMPONENTE (€ / mq / anno)	1.90382
5 COMPONENTE (€ / mq / anno)	1.92128
6 e più di 6 COMPONENTE (€ / mq / anno)	1.85142
UTENZA DOMESTICA PARE VARIABILE	
2004	
1 COMPONENTE (€ / mq / anno)	50.97935
2 COMPONENTE (€ / mq / anno)	71.37109
3 COMPONENTE (€ / mq / anno)	81.56696
4 COMPONENTE (€ / mq / anno)	94.3118
5 COMPONENTE (€ / mq / anno)	101.9587
6 e più di 6 COMPONENTE (€ / mq / anno)	112.15457

CLASSIFICAZIONE	TIA
UTENZE NON DOMESTICHE	
2005	
Musei, biblioteche, uffici pubblici, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.48647
Cinematografi e teatri	1.54615
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1.45221
Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi, autolavaggi	2.07333
Stabilimenti balneari, Aree portuali, aeroportuale, ferroviarie, autostazioni	1.15492
Esposizioni ed autosalone	1.17145
Alberghi con ristorante	4.64841
Alberghi senza ristorante	3.55649
Case di cura e riposo, caserme, carceri, collegi, convitti	2.9619
Ospedale, ambulatori	4.7114
Uffici, agenzie, studi professionali	3.85378
Banche ed istituti di credito	3.85378
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, ed altri beni durevoli	3.71674
Edicola, tabaccaio, piurilience, farmacia	4.94239
Negozi particolari, quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli antiquariato	2.99616
Banchi di mercato di beni durevoli	3.91678
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista, lavanderia	3.91678
Attività artigianali tipo botteghe: falegnameria, idraulico, elettricista	2.53661
Carrozzeria, ufficio autocarri, elettrauto	2.99637
Attività industriali con capannone di produzione	2.97295
Attività artigianali di produzione di beni specifici	2.97295
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6.63111
Mense, birrerie, amburgherie, rosticcerie	6.63111
Bar, caffè, pasticceria, gelateria	6.2885
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5.14243
Piurilience alimentari e/o miste, produttori di vino, frantoi, oleifici, molini	5.14243
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6.97371
Ipemercati di generi misti	5.43531
Banchi di mercato generi alimentari	11.03527
Discoteche night club, sale giochi, circoli privati	3.64709



Regione Siciliana
AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA
 azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello
 www.ospedaleenna.it

foto: aguzzino

Nuovo primario per la Dermatologia dell'Umberto I di Enna

Il Dottor Ugo Aguzzino è il nuovo Direttore dell'Unità Operativa di Dermatologia e Malattie Sessualmente Trasmesse.

Già in servizio come dirigente medico presso questa struttura da più di trenta anni, ha diretto il reparto di dermatologia nell'ultimo anno come incaricato e dal primo di giugno 2006 nominato dirigente di struttura complessa di dermatologia con contratto quinquennale.

Dottore Aguzzino, quale sono state le attività del reparto di dermatologia nell'ultimo anno.

"Nell'ultimo anno il reparto di dermatologia ha avuto un incremento notevole degli accessi, soprattutto per quanto riguarda le attività day surgery e di day hospital. Grazie ad un'attenta attività di prevenzione e diagnosi precoce dei tumori della pelle è stato possibile individuare e asportare molti melanomi cutanei nella fase precoce salvando la vita ai pazienti. L'attività ha comunque soddisfatto le richieste dell'utenza per quanto riguarda la diagnosi di malattie allergiche e per tutte le altre patologie cutanee."

Cosa vi proponete di fare per il prossimo futuro?

"Intanto la nostra Unità Operativa è stata individuata come centro per il progetto PSOCARE, promosso dal ministero della salute per la diagnosi e cura della psoriasi con tutti i mezzi farmacologici e di terapia fisica (PUVA). Questa condizione ci consente di individuare e curare i malati anche con i recenti farmaci biologici. Inoltre per far fronte all'aumento del melanoma riscontrato nel nostro territorio, grazie anche all'interessamento del Direttore Generale, ci stiamo dotando di un nuovo apparecchio per l'epiluminescenza per eseguire esami di dermatoscopia da affiancare a quello già in uso ma ormai datato. Ma nel campo delle apparecchiature non è l'unica innovazione, infatti ci stiamo dotando di laser terapia e crioterapia che ci permetteranno di soddisfare in loco tutte le richieste che l'utenza ora come ora deve soddisfare in centri siti fuori dalla provincia."

Quali sono i campi che intendete potenziare.

"Dottor Aguzzino, a patte implementare le nuove tecnologie e seguire i pazienti con la psoriasi, sarà potenziata l'attività di day surgery con l'apertura di una seconda sala operatorio in modo da ridurre le liste di attesa".



Dottore Ugo Aguzzino

NICOSIA

Al via quattro progetti per dare lavoro ai giovani

Sono pronti a partire quattro progetti, elaborati su richiesta del Ministero per la Solidarietà Sociale, che recluteranno ventiquattro giovani di età compresa tra i diciotto e i ventotto anni. Si tratta di una iniziativa adottata in quasi tutti i comuni. La finalità principale della stessa è quella di selezionare giovani da impiegare in attività di diverso genere, finalizzate all'inserimento di questi ultimi nel mondo del lavoro.

I progetti sono finanziati dallo Stato e avranno una durata di 12 mesi. Ad ogni giovane sarà corrisposta una somma mensile di 433 euro per tutta la durata del progetto. A Nicosia sono presenti quattro diversi progetti che vanno dalla assistenza alla attività culturale e di ricerca.

Per aderire alla iniziativa bisogna presentare apposita domanda all'Ufficio Protocollo entro e non oltre le ore 14 di giorno 23 giugno. I giovani interessati alla iniziativa, potranno presentare domanda per un progetto attraverso una selezione con diverse prove culturali. Poiché i progetti finanziati dallo Stato sono presenti quasi in tutti i Comuni della Provincia è prevista anche la possibilità che l'interessato possa scegliere, preliminarmente, domanda per un progetto anche in un Comune diverso dal proprio, magari in uno dove il numero di giovani richiesto sia più elevato, con l'unica limitazione che la richiesta sia adottata sempre e solo per uno dei progetti presenti in tale ente.

Luigi Calandra

BARRAFRANCA

Verdi... Si cresce

Gli alunni ed i docenti della scuola media "Verga-Don Milani" sono stati protagonisti della quarta giornata mondiale dell'ambiente. Campagna di sensibilizzazione e informazione per il rispetto della natura e del territorio. Le tematiche trattate dal professore Giovanni Bevilacqua "natura e ambiente", e supportate dalla proiezione di filmati e mostre del Parco Minerario Floristella Grottafaldia e delle Madonie.

Interessante lo studio storico-artistico curato dalla professoressa Salvatore Benfante sui tesori nascosti di Barrafranca, le botteghe (pitture) della piazza F.lli Messina e il monastero settecentesco delle Benedettine. Ed ancora la tecnologia, per la quale i due relatori Angelo Baitoli e Salvatore Faraci hanno presentato un progetto sul riciclaggio con attinenza al mosaico.

La manifestazione, si è conclusa dando un forte segno di fiducia verso la vita. Quando gli alunni hanno piantato un albero dinanzi alla scuola. Erano presenti il dirigente scolastico Giuseppe Carminaranti e il maestro scialoia Di Luca del Corpo forestale, alcuni rappresentanti ambientalisti del Wwf la dott. Maria Cimino e Schirò ed alcuni amministratori comunali. La giornata è stata dedicata anche al giovane Francesco Ferri, che ha frequentato la III H della scuola.

Giovanna Ballati



I Putieddi

I Comuni e le idriche dove trovi Dedalo

- AGIRA:** Iacocca Filippo - Via Vittorio Emanuele, 83
ASSORE: Strano Rosario - Piazza Cortina, 8
CASSINO: Santoro Sebastiano - Via Delle, 279
BARRAFRANCA: Craxi Rosa - Corso Garibaldi, 177
 Di Prima Michele - Via Garibaldi, 40
 Di Prima Michele - Via Garibaldi, 41
 Tambà Roberto Rocco - Via Umberto I, 27
- CALASCIBETTA:** Edicola Colina Carmela - Via Conte Ruggero, 48
GATTEANUVOLA: Lombardi Emanuele, 73
 Muri Santa - Piazza Umberto, 167
- CENTURIPPE:** Ingrassia Bruno Antonio - Via Umberto, 88
GAGLIANICO: No. Limita di Penedoro Anna - Via Roma, 118
LEGNORTE: Le Coccinelle di Vaccaluzzo - Via Morena, 38
 Vicedici di Giusta G. - Corso Umberto, 48
 Manno Maurizio - Piazza Garibaldi, 27
 Villa Francesco G. & S. - Corso Umberto, 188
- NICOSIA:** Di Felice Felice - Via Vittorio Emanuele, 26
 Lo Faro Maria Giovanna - Via G. B. Luini, 4
 Ragagnulo Benedetta - Via Franco Testa, 23
 Rizzo Felice - Via Vittorio Emanuele, 26
- PIAZZA ARMERINA:** Carlobibberia Armano - Via Renato Rocca, 8
 Chiaromonte Giuseppe - Via Mucchetti, 27
 Cagliano M. Salvina - Piazza Garibaldi, 27
 Giusta Carmela - Via Cortina, 118
 Manno Maurizio - Piazza Garibaldi, 27
- PIETRAPERZIA:** Di Prima Michele - Via Manzoni
 Giannuzzi Vincenzo - Via Vittorio Emanuele, 42
 Carabelli Iolè - Via Roma, 21
 Di Gregorio Gaetano - Via Don Giuseppe, 7
- REGALBUTO:** Ziletti Salvatore - Via Nazionale, 51
TRIONA: Giordano Mario - Via Sant'Elia, 118
VALGUARNERA: Pavone Giuseppe - Via Garibaldi, 38
VILLAROSA: Edicola Nicotri Giovanni - Corso Umberto, 140

PIETRAPERZIA

Carenza idrica: si fa chiarezza

Il 7 giugno, con una manifestazione pubblica i pietrini hanno espresso il loro disappunto per il fatto che da più tempo si verificano nel paese per irregolare erogazione dell'acqua potabile. Il Sindaco, accompagnato dai componenti la giunta municipale, i consiglieri della maggioranza e della minoranza, è sceso in campo insieme ai manifestanti non solo per offrire solidarietà ma anche, con i simboli istituzionali - sciarpe e gorrione - , per chiarire che il servizio idrico non ha nell'amministrazione una controparte ma trova le dovute attenzioni politiche e amministrative. Nella stessa giornata, in serata, si è poi registrato un comizio dello stesso Sindaco Bevilacqua per informare tutti i cittadini, anche quelli non manifestanti, circa i particolari che hanno determinato il ripetersi di tanti disservizi e gli interventi operati dagli amministratori. Il sindaco Caterina Bevilacqua ha comunicato che ha ricevuto assicurazioni da Acqua Enna che il problema del disservizio è stato risolto. Il giorno successivo è stato organizzato un incontro con Acqua Enna, con una lettera indirizzata al dottore Fiammetta, capo di gabinetto della Prefettura di Enna, scrive: "Nel corso del mese di aprile a causa dell'inadeguatezza della linea elettrica che alimenta la stazione di sollevamento dell'acqua alle due vasche di distribuzione (Serre e Belvedere) si sono bruciati i motori delle due pompe. Acqua Enna ha provveduto alla riparazione ma non è stato possibile riprendere il funzionamento a pieno regime del sollevamento in assenza del potenziamento della linea da parte dell'Enel. Nello stesso periodo l'azienda Acqua Enna ha interrotto il servizio idrico sulle adduzioni di zona per fare fronte alle necessità di ricostruire le scorte necessarie, tenuto conto che il fabbisogno giornaliero di Pietraperzia è di circa 33 litri al secondo". Il giorno successivo il notaio pure "Tirregolare e problematica alimentazione del sistema idrico di Pietraperzia da parte di Sicilia Acque che ha provocato molte difficoltà ad Acqua Enna". Nella riunione del 22 maggio, l'ingegnere Giovanni Chiavetta - funzionario Ato 5 di Enna - ed il sindaco Caterina Bevilacqua avevano promesso il loro sollecito a Sicilia Acque per chiedere l'aumento della dotazione idrica di Pietraperzia". Viene fatto notare anche che gli interventi manutenzione che Acqua Enna ha operato sulla rete idrica comunale hanno eliminato delle perdite che hanno ridotto il fabbisogno giornaliero da 38 a 34 litri al secondo. "Acqua Enna sta provvedendo - scrive ancora Antonio Crisafulli - a realizzare una distrettualizzazione dell'acquedotto installando delle valvole di chiusura in punti adeguati della rete. La distrettualizzazione per consentire la turazione dell'acqua tra le varie zone del centro urbano." A conclusione del comizio il Sindaco ha comunicato anche l'apertura di un apposito sportello comunale dove poter segnalare eventuali futuri disservizi.

Eliasa Mastrosimone



LA PROVINCIA

CATANANUOVA

Si prega di non toccare!

Crede che ormai siamo abituati a vedere per le strade dei nostri paesi qualsiasi tipo di rifiuto. Forse per questo qualcuno avrà pensato che non sarebbe stato un



Pericolo in cda Isola di merle
Elsa Chiavetta

CENTURPE

Seconda edizione meeting della musica

Anche quest'anno si è svolto al liceo classico "Salvatore Citelli" di Centuripe il meeting "Vivi il ritmo" organizzato dal professore Giacomo Catania. Il meeting, che nasce all'interno di un progetto di attività extra-curricolari dal nome "scuola e musica", ha come scopo quello di prospettare la scuola non come mero centro di divulgazione accademica, ma anche come luogo di aggregazione dei giovani.

La scuola riconduce a sé i ragazzi e lo fa con i linguaggi a loro più congeniali: il tra cui appunto la musica. Hanno presenziato alla manifestazione (tra l'altro patrocinata dal Comune di Centuripe insieme all'assessorato alla Pubblica Istruzione) i maestri Nuccio D'Urso, Vito Galofaro e Giuseppe Minatolo. Non solo, ma sono stati invitati soprattutto gruppi musicali di giovani e non, dell'ennesse e di altre province, non professionisti tra cui i Shot Gun, The Reds, The Shadys. All'evento erano presenti anche la scuola elementare G.F.Ingrasia di Regalbuto e l'Istituto comprensivo E. Fermi di Cataniavola rispettivamente con un coro e con alcuni musicisti. Lo spettacolo cominciò nel primo pomeriggio e è continuato fino a tarda sera donando agli intervenuti della gradevolissima musica.

CATANANUOVA

Campi elettrici nocivi... o forse no?

Molti abitanti di Cataniavola pensano che l'antenna ripetitrice di telefonia, che si trova in c.da Censi, possa emanare onde elettromagnetiche nocive per la salute e che sia la causa della manifestazione di **fit di dott. La Paglia durante la conferenza**



"Siamo a disposizione per fare nuove misurazioni nelle vicinanze dell'antenna. Da luglio stiamo facendo monitoraggi su campi elettrici, grazie a nuove attrezzature che ci consentono un monitoraggio a banda larga del campo 24 ore su 24 e presto inizieremo a fare anche ad Cataniavola", ha dichiarato il dottor Paolo La Paglia responsabile dell'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione

Dedalo N 15 Anno V 15 giugno 2006

Nessuno è profeta in patria

Parafraendo una famosissima frase dei Promessi Sposi di Manzoni, verrebbe da dire "Orazio Passalacqua...Chi era profeta in patria?"

Chissà quante volte i giovani di Cataniavola, passeggiando per il paese, avranno letto la targia posta sulla via, dedicata a questo loro illustre concittadino senza chiedersi chi mai fosse. A colmare questa ingiusta lacuna ci

hanno pensato alcuni insegnanti delle classi seconde della scuola media E. Fermi. All'interno del progetto di drammatizzazione del professore Di Benedetto, Messina, Longhitano e Secondo hanno deciso di realizzare uno spettacolo che

avrà come copro quello di avvicinare i bambini alle antiche tradizioni di una Sicilia che non esiste più.

con un altro progetto preparato dalle insegnanti di scuola media E. Fermi. All'interno del progetto di drammatizzazione del professore Di Benedetto, Messina, Longhitano e Secondo hanno deciso di realizzare uno spettacolo che

avrà come copro quello di avvicinare i bambini alle antiche tradizioni di una Sicilia che non esiste più.

stata in bottiglia, affermando pure che non esistono tumori veicolati dall'acqua e che per dare dei dati sulla incidenza di queste malattie si devono fare delle indagini statistiche su grandi numeri e si devono valutare le condizioni di vita del malato negli anni precedenti alla manifestazione o alla malattia.

Qualche anno fa il campo elettrico del campo elettrico in c.da Censi, e si sono fatti dei rilevamenti nelle case prospicienti, sia nell'arco di 200 metri e non si è rilevata nulla di anormale. In base ai dati, il campo elettrico non era sotto i limiti di legge, che sono per gli ambienti abitativi, di 6 volt su metro. I campi elettrici si misurano con il quadrato della distanza più ci si allontana dai ripetitori, più il campo elettrico sarà quindi 0. Le onde magnetiche si rilevano mediamente in un raggio di 200 metri, oltre questa misura il campo elettrico diminuisce gradualmente la sua potenza azzerrandola man mano che ci si allontana dalla ZONA.

Teresa Saccullo

PIAZZA ARMERINA

Oltre i mosaici, preziosi marmi

Che la Villa romana del Casale di Piazza Armerina fosse importante tanto da essere conosciuta in tutto il mondo, visitata da oltre 500mila turisti all'anno, è dichiarata dall'Unesco patrimonio dell'umanità, era cosa saputa e quasi data. Ma che i marmi che rivestono le grandi sale della Villa sono preziosi come quelli dei palazzi imperiali della capitale, sicuramente, è una novità di grande rilevanza. Questi elementi sono emersi in un convegno su "Geologia e beni culturali in Sicilia: studi e interventi per il recupero edilizio e il restauro monumentale" organizzato dall'Ordine dei Geologi e al Centro regionale del restauro che curerà il progetto di recupero della Villa. I marmi sono stati addirittura paragonati, per sontuosità ed eleganza, alle sale della Domus Aurea di Nerone. O a quelle della Domus Flavia, il palazzo che Domiziano si fece erigere tra l'81 e il 96 sul Palatino e la cui aula regia, dove l'imperatore teneva le udienze, era impreziosita da colonne rivestite di marmi poliformi. Un patrimonio formidabile, dunque, che va ad aggiungersi a quello già prezciosissimo, costituito dagli splendori mosaici della villa aristocratica fatta costruire nel secolo d.C. E' stato l'archeologo Patrizio Pensabene, docente alla "Sapienza" di Roma, a dare la notizia nel corso del suo intervento dove ha sottolineato come "l'apparato decorativo dei mosaici di Piazza Armerina resta un unico al mondo, impressionante per la sua estensione su una superficie di 4500 metri quadrati, la raffinatezza dei dettagli e la raffigurazione dei paesaggi". Aggiungendo anche che "nell'antichità i rivestimenti marmorei erano più importanti dei mosaici; ne è esempio proprio l'aula Basilicale della Villa, la grande sala di ricevimento interamente rivestita di marmi colorati sui pavimenti e le pareti, ma, per quello che appare oggi, priva di mosaici".

Elemento questo, per l'archeologo romano, che fornisce anche importanti indicazioni sul proprietario della villa, quasi certamente appartenente al rango senatorio. Inoltre, Pensabene spiega che "nella grande aula basilicale della Villa, absidata e col portate stimenti marmorei erano più importanti dei mosaici; ne è esempio proprio l'aula Basilicale della Villa, la grande sala di ricevimento interamente rivestita di marmi colorati sui pavimenti e le pareti, ma, per quello che appare oggi, priva di mosaici".



decorato da colonne alte sei metri in granito rosa di Assuan, (di cui oggi restano alcuni frammenti), il dominus poteva accogliere anche trecento persone, quasi certamente clienti, provenienti da tutto il territorio. Qui i marmi poliformi del pavimento sono organizzati secondo lo schema dell'opus sectile, a figure geometriche, in fasce delvius in quadrate e rettangolari, oppure con fiori e petali sui marmi colorati. E sono intracciabili anche i segni della "cristiera di un leone". L'occezionalità per Pensabene sta anche nel fatto che nelle adiacenze della Villa, dove si

sta riportando alla luce un insediamento medievale e una fortificazione bizantina, si sono trovati frammenti di marmo e, in base ad accurate analisi, si è potuto stabilire che provengono dalle cave imperiali di tutto il Mediterraneo, e in particolare dall'area orientale. "Si tratta, in tutti i casi, - prosegue l'archeologo- di marmi di riempigio, ricavati da resti di edifici abbandonati, magari conservati nei magazzini. Marmi preziosi d'importazione, chiaramente distinguibili dalle pietre e dai vari tipi di calcati locali, che venivano usati soprattutto per i mosaici, realizzati prevalentemente da maestranze di Cartagine. Nell'aula basilicale, inoltre, interamente rivestita ai pavimenti e alle pareti di lastre di marmo, le uniche tracce rimaste dei mosaici a pasta vitrea e a tessute dorate appartenevano al soffitto". I marmi sono presenti anche nelle terme -aggiunge Pensabene- come rivestimenti delle vasche e sulle pareti degli appartamenti dei dominus. E la prova che la grande Basilica era la sala principale della Villa; infatti, era molto più costoso far arrivare le lastre di porfido che realizzare i mosaici: dieci metri quadrati di porfido costano il prezzo di uno schiavo, per i mosaici invece, realizzati con calcari locali, era necessario mettere in conto solo il prezzo della manodopera". Un altro dato proviene dalle stucche delle pareti dell'aula basilicale: "Sono un elemento decorativo -ha concluso il docente di archeologia- imprevedibile in un'architettura di prestigio. Un'ipotesi possibile è che quelle di Piazza Armerina provengano dal teatro antico di Taormina, smontato e poi riciccolato qui dopo l'abbandono del teatro in epoca arcaica".

Giacomo Lisacchi

PIAZZA ARMERINA

Dimensione spirituale e dimensione politica

Domènica 11 giugno si è svolto in piazza Duomo un importante meeting organizzato dall'ufficio pastorale della Diocesi di Piazza Armerina dal titolo: "Città: radici, sfide e progetti". L'evento, al quale hanno partecipato i giovani di gruppi, movimenti e associazioni provenienti dai 12 comuni della Diocesi, costituisce la tappa assembleare di un percorso educativo di Pastorale Giovanile, elaborato dalla Consulta diocesana per gli anni 2005-2008. Al grandissimo successo riscosso lo scorso anno, quando il meeting fu organizzato e promosso per la partecipazione di parecchi giovani alla Giornata Mondiale di Colonia, si è voluto, dunque, replicare anche quest'anno. L'obiettivo della manifestazione di domenica è stato quello di arrivare ad una riflessione che riguarda la dimensione dell'abitare la città dal punto di vista dei giovani; trasmettere, quindi, alle nuove generazioni, la creazione di una città in cui si neutralizza l'atto del disimpegno altrui come motivo del proprio disimpegno. Motivò centrale della giornata è stato, quindi, il connubio tra la dimensione spirituale e quella politica, ai quali i giovani e i gruppi ecclesiali dovranno aprirsi per dare voce agli aspetti nevralgici del mondo giovanile che urgono di interventi seri, e che spesso sfuggono a chi governa, e per capire come "muoversi da cristiani all'interno della città". Diversi i temi che sono stati trattati nel corso della giornata, dai quali potranno emergere delle nuove e importanti piste di progettazione: dalla presa di coscienza delle fragilità del mondo giovanile e le sue risorse, alla fruizione positiva e costruttiva della musica, all'attivazione di istituzioni e associazioni che favoriscano la formazione socio-politica. Tra gli ospiti intervenuti si sono distin-

Pietro Lisacchi

VILLAROSA

Nuovo Consiglio Età 10 anni

In questi giorni è stato eletto a Villarosa il Baby Consiglio Comunale; infatti l'età del nuovo sindaco, Davide Rivituso, della nuova giunta e dei dodici consiglieri comunali è compresa tra i 9 e gli 11 anni.

I consiglieri anziani hanno lasciato vuote le loro poltrone per qualche ora e hanno permesso al nuovo piccolo primo cittadino, Rivituso, di presentare gli assessori, che da oggi discuteranno i problemi del più giovane. Ecco quindi i nomi dell'esecutivo: Laura Gruttadaura, assessore alla viabilità e al verde pubbli-

co nonché vice sindaco; Livio Scarfata, assessore per lo sport, spettacolo e solidarietà sociale; Calogero Casale assessore per le attività produttive; Dalla Grassa, assessore alla pubblica amministrazione e cultura; Francesco Di Liberto si occuperà del personale e le relazioni pubbliche e infine Giulia Zio del turismo e delle aree archeologiche. Tra i baby consiglieri invece c'è una netta predominanza delle donne, o per meglio dire delle ragazze, ecco i nomi: Erika Rivituso, Jessica Di Chiara, Gaetana Nocera, Morena Giaquinto, Martina La Placa, Stefania Graziano, Selene Lentini, Anita Nicoletti e infine i pochi maschietti, Mauro Matta, Angelo Stagno e Emanuele

Nicosia.

Infine è stato eletto il presidente del consiglio Angelo Gangichiodo. Così come il Consiglio degli adulti, anche il Baby Consiglio si è insediato ufficialmente con solenni giuramenti fatti di fronte alla bandiera. Alla cerimonia erano presenti, oltre ai genitori fieri e orgogliosi dei propri ragazzi che rappresentano il futuro di Villarosa, le autorità locali, quali il sindaco (quello vero) Franco Costanza e il presidente del consiglio Angelo Fiorino.

Maria Chiara Graziano

CALASCIBETTA

"L'eterno riposo" in agitazione

La gente si lamenta per il modo in cui si trova il cimitero: erbaccio che entrano quasi nelle tombe, bordi dei viali e un pezzetto di terreno disseminato di croci in ferro pieno di finocchietti selvatici che, con le piogge di questi giorni e il tempo mite, crescono rigogliosamente. "E' uno spettacolo che non ha onore ad un paese dove il culto dei morti è particolarmente avvertito", dicono alcuni cittadini che, recandosi al camposanto, non possono non constatare come la "mano pubblica" abbia forti ritardi sulla sistemazione e sul



decoro dell'intera area. Allora, sarebbe il

caso che l'ufficio preposto si facesse interprete delle lamentele procedendo ad eseguire quei lavori per i quali la gente si lamenta. Se ci saranno altre piogge, la situazione diventerebbe ancora peggiore: intanto si potrebbe iniziare a tagliare l'erba che, ormai invade l'ingresso di molti loculi. Comunque, c'è da dire che la situazione è decisamente diversa, migliore, all'ingresso del cimitero che, a quanto pare, è stato ripulito di recente dai lavoratori che beneficiano del reddito minimo d'insediamento. "Speriamo che non si siano limitati solo alla parte più in vista" è il commento di una frettolosa visitatrice.

Giacomo Lisacchi

LEONFORTE

Le incomplete di Leonforte: la ferrovia Leonforte- Nicosia

Oggi ci rechiamo a Nicosia. Tante cose legano leonfortesi e nicosiani, ma soprattutto ci accomuna il numero 24: noi siamo cittadini del paese dei 24 "cannola", loro del paese dei 24 "baroni".

Non percorremo la Statale 117 tutta curve e buche. Ci andremo in treno. Sarà l'occasione per rivedere il tracciato, le stazioni, i viadotti, le gallerie, che furono costruite con tanti sacrifici e tante speranze...non potrà che essere un viaggio virtuale perché la ferrovia Leonforte-Nicosia fu un sogno che non si avverò. Da Leonforte la linea ferrata attraversa quattro viadotti prima di giungere al piazzale della stazione di Cpolla. Durante questo tragitto, cinque chilometri, il fumo del treno si è lasciato alle spalle il Viale dei Cipressi, ha salutato con un sibilo la chiesetta della Catena per dirigersi sui viadotti, attraversare valloni profondi e irraggiungibili, in particolare, sul viadotto "San Giovanni" a sette luci ciascuna di 10 metri, che con le sue pile ardite costituisce un'opera notevolissima sia sotto il profilo tecnico che estetico.

Attraversando un trincerone, scavato nell'argilla, il treno prosegue verso Nicosia, disturbando il quieto brucare delle vacche e dei loro vitelli. Sorpassati un ponticello ed un sottovia, il treno giunge alla stazione di Rocca Vulturina (736), a pochi centinaia di metri dalla quale si sono richieste molte opere di consolidamento. Qui i terreni sono intensamente coltivati. Si sgorrono molti caseggiati pieni di vita e di animali tanti dei quali onoreranno le mense di Natale...da un fabbricato rurale ben tenuto una decina di ragazzi e il loro maestro salutano il treno che si avvia verso Villadoro. Dopo aver imboccato la galleria di Monte la Guardia (738), a pochi centinaia di metri dalla stazione di Rocca Vatura, il treno giunge a fondo valle entrando nel piazzale della stazione di Villadoro (m.592), dove c'è molto fermento:

Cimitero



Stazione di Leonforte

tanta gente è in attesa, molti salgono diretti a Nicosia, pochi scendono, soprattutto contadini che si spostano nel territorio per lavoro. Il treno riprende il suo lento cammino imboccando una nuova galleria per proseguire a mezza costa tra il fondo valle e la strada nazionale. Giunge così al fiume Salso che viene scavalcato da un bel ponticciolo; quindi prosegue in trincea, sino al cavalcavia situato sulla strada nazionale dove c'è la fermata di Sperlinga che serve il centro omonimo distante cinque chilometri. Da questa fermata, dopo aver attraversato tre gallerie su un percorso di quasi cinque chilometri il treno finalmente arriva al piazzale della stazione di Nicosia. I viaggiatori scendono dal treno, e in cuor loro ringraziano chi li ha messi in condizione, in circa un'ora di tempo, di collegarsi con luoghi prima irraggiungibili se non a costo di molto tempo e di tanti disagi.

Tale tragitto l'abbiamo potuto percorrere, purtroppo, solo con la fantasia perché il tronco ferroviario Leonforte-Nicosia (24 chilometri) fu quasi ultimato (mancava solo la perforazione di monte la Guardia), ma non è entrato mai in attività. La sua costruzione fu intrapresa nel 1924 dalla "Compagnia Generale" e fu quasi completata nel 1929. In essa trovarono impiego una media giornaliera di 900 operai che con il loro lavoro, a volte dura o volte certosino, assicurarono un periodo di stabile benessere alle loro famiglie. La linea ferrata Leonforte-Nicosia rappresentava un monumento alle speranze deluse, allo sperpero di soldi pubblici, alle opere completate e mai fruite, alle fatiche inaspettate di un territorio minato...essa è stata progettata e avviata alla realizzazione con l'obiettivo di scongiurare l'isolamento economico e sociale del centro della Sicilia.

Un isolamento che ancora permane, e che dovrebbe eliminare la cosiddetta "strada dei Due Mani", questa è in costruzione da quarant'anni ma ancora non è stata completata: come dire vede cambiato i tempi, ma... i problemi restano.

Enzo Barbera

Dichiarazione dei Redditi - Modello 730

CAF Uil
Togliti un peso

Il CAF Uil, aiuta te e la tua famiglia anche per:

- modello UNICO
- dichiarazione ICI
- modello RED
- dichiarazione ISE-ISEU

- invio telematico dei contratti di locazione
- contenzioso fiscale e tributario
- dichiarazione di successione
- assistenza pratiche lavoratori domestici e per tutti gli altri adempimenti fiscali.

CAF Uil

I SERVIZI UIL

ACPA Associazione Cittadini per l'Ambiente.

LABORFIN Agenzia Generale

UNIPOL Assicurazioni.

ADA Associazione per i Diritti degli Anziani, si occupa della tutela dei diritti degli Anziani. Fornisce assistenza, informazione, promozione di attività ricreative e turistiche, studi e ricerche.

PROGETTO SUD è l'organizzazione non governativa promossa dalla UIL che opera nella cooperazione internazionale con Paesi in via di sviluppo.

SERVIZIO IMMIGRATI

ADOC Associazione per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori, assiste nelle vertenze attinenti alla tutela dei consumatori.

fornisce informazioni utili a tutti i cittadini italiani e stranieri provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione Europea sulle tematiche inerenti a: rapporti di lavoro, permessi di soggiorno, riconfiguramenti familiari, rapporti con uffici pubblici e amministrativi.

ANCS-UIL è volta ad incrementare il proselitismo tra le cooperative e i consorzi provinciali. Fornisce informazioni utili a tutti i cittadini italiani e stranieri provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione Europea sulle tematiche inerenti a: rapporti di lavoro, permessi di soggiorno, riconfiguramenti familiari, rapporti con uffici pubblici e amministrativi.

UFFICIO H svolge un ruolo di tutela e rappresentanza dei disabili nel mondo del lavoro e, d'intesa con l'ITAL UIL, offre una specifica attività di informazione ed assistenza.

CAA CAF UIMEC presta assistenza per le pratiche di aiuto comunitario e per le contabilità dei produttori agricoli.

UIL GIOVANI, si occupa di informazione e orientamento al lavoro, collocamento ordinario e obbligatorio, contratti di formazione lavoro.

CPO Coordinamento per l'Occupazione.

ENFAP Ente di Formazione Professionale, aiuta i lavoratori ed i giovani nella riqualificazione professionale, nell'addestramento, nella creazione di nuove capacità per un reinserimento o un avviamento nel mondo del lavoro.

UIM Unione degli Italiani nel Mondo, opera a tutela e promozione dei diritti e delle aspettative dei milioni di italiani che risiedono all'estero.

UNIAT Associazione degli inquilini, assiste per la stipula e l'esame dei contratti di locazione con particolare riferimento sia ai "Patti in Deroga" che all'"Equo canone". L'UNIAT ed il CAF, inoltre, si occupano della registrazione telematica dei contratti di locazione all'Agenzia delle Entrate.

ITAL patrocinio dei cittadini, agisce in materia di contribuzione, domanda di pensione, disoccupazione e trattamenti di famiglia, infortuni e malattie professionali. I servizi offerti sono gratuiti.

II CAF UIL

presta assistenza per i Modelli 730, UNICO, I.C.I., le Dichiarazioni di Successione, i Modelli ISE e ISE Università, la compilazione dei Modelli RED, con l'INPS e INPDAP, l'invio telematico dei contratti di locazione, la compilazione delle domande di regolarizzazione ed elaborazione delle buste paga delle Colf e Badanti, nonché per tutte le richieste di carattere fiscale. I servizi UIL, inoltre, assistono la famiglia nel campo della tutela dei diritti e degli adempimenti burocratici.

La famiglia nel campo della tutela dei diritti e degli adempimenti burocratici.



DEDALO Sicilia

PALERMO

Antiracket: Regione Sicilia lancia campagna pubblicitaria

"Insieme contro" è il titolo della campagna pubblicitaria a sostegno delle associazioni siciliane contro il racket e l'usura lanciata dall'assessorato alla Famiglia della Regione Sicilia. L'iniziativa, che prevede anche un'assistenza telefonica, vuole dare un lato difensore ed accrescere la cultura della lotta contro 'pizzo' e strozzaggio, sensibilizzando la popolazione ed elevando il livello di attenzione verso il fenomeno, e dall'altro rafforzando l'azione delle associazioni antiracket ed antiusura siciliane attraverso rapporti specializzati qualificati. Il progetto si sviluppa nel biennio 2006/2007 e integra strumenti di comunicazione tradizionali a iniziative mirate. Già da lunedì inizieranno due attività previste. La campagna pubblicitaria è articolata in due filoni: contro le estorsioni, con target piccoli imprenditori, commercianti, artigiani, e contro l'usura, mirata anche su famiglie, pensionati e giovani. L'assistenza telefonica funzionerà "sia da primo ascolto e informazione sulla normativa e sulla possibilità" di difesa, sia da guida verso le associazioni antiracket e antiusura del territorio o le forze dell'ordine. Il numero telefonico 091-309744 sarà promosso attraverso la campagna pubblicitaria e rimarrà attivo per 15 mesi. Tutti gli operatori saranno volontari provenienti o segnalati dalle stesse associazioni. Il numero sarà attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Il sabato dalle 9 alle 15.

denuncia sempre
Le associazioni antiracket sono al tuo fianco

CATANIA

Carmen Consoli tra "Modem e Tabù"

Modem, come strumento di interconnessione globale, e tabù, come la capacità di rompere le barriere dell'incomunicabilità. Sono nodi e snodi tra culture, quelli di "Modem e tabù", la rassegna a cura della giornalista Elvira Seminara collocata all'interno del Festival dell'Antico Oggi, organizzato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'ateneo catanese. Incontrare e conversare. Intervistare. Raccontare una storia. La mia, la tua, la loro. Comunque quella di una terra, vicina o lontana, quella di una società, simile o profondamente diversa, quella di una vita, ed integrato da esecuzioni in ogni caso un racconto, un dialogo. Tra gli appuntamenti del variegato calendario che ha viaggiato con storie provenienti dal Senegal alla Cina, scegliamo di raccontarvi un ritorno. Il ritorno di un artista siciliana nella sua terra. Con una nuova sensibilità però, ed un atteggiamento più intimo verso essa. È Carmen Consoli. Come hai ritrovato il valore delle radici?

C.C.: "Ultimamente ho avuto la fortuna di visitare luoghi come l' Etiopia, la Francia, l'Inghilterra, l'America... confrontandomi attraverso la musica. Stranamente è emersa in me l'urgenza di far emergere il mio patrimonio genetico sonoro.

CATANIA

Mafia, operazione contro clan Santapaola:

È scattata, un'operazione della polizia che ha eseguito 21 ordinanze di custodia cautelare a carico di presunti affiliati al clan mafioso Santapaola-Ercolano, attivo nel catanese. I componenti sono accusati di associazione mafiosa ed estorsioni, per alcuni di loro è stata formulata anche l'accusa di omicidio. Le indagini sono state condotte dalla Squadra Mobile della questura etnea che ha eseguito le ordinanze di custodia emesse su richiesta del procuratore Giuseppe Gennaro e del sostituto Dia Carmelo Petralia. L'operazione, denominata "Arcipelago 2" è stata coordinata dalla Procura di Catania. Gli arrestati imponevano il pagamento del pizzo a commercianti e imprenditori etnei; il ricavato veniva utilizzato dalla cosca per pagare gli stipendi agli affiliati e fornire sostegno economico alle famiglie dei detenuti. Il gruppo opera nei quartieri di S. Agata e via Lisa. Le vittime del racket, che erano costrette a versare agli esponenti del clan



non ci sono piccoli capi. Tutti gli arrestati hanno un ruolo di vertice importante all'interno del clan".
"Ancora un'altra stangata alle famiglie di Cosa nostra a Catania - ha commentato il senatore della Margherita, Enzo Bianco - Quando non si abbassano le porte dell'organizzazione mafiosa nelle varie zone della città e ha messo in luce un'amara verità: Cosa nostra continua a sopravvivere ai danni di commercianti e imprenditori ancora ricattati e costretti a pagare il pizzo. È importante dunque - ha concluso - che cittadini e istituzioni continuino ad assicurare il loro totale appoggio alle forze dell'ordine".

La tua coscienza cominciò ad essere "tormentata e stordita"?
C.C.: "Sì. A New York, imbracciati il mandolino e quando cominciai suonare ai newyorkesi mi sembrò quasi come suonare uno strumento esotico. Allora ho voluto cercare e ricercare. Volevo affondare le mie mani nella pietra lavica. Scavare sostituendo alle unghie puntate di diamante. Scavare per viaggiare lungo le nostre radici".

Da dove e come è cominciata la tua ricerca?
C.C.: "Penso in maniera automatica. Quando si risveglia qualcosa viene fuori da sola. Ho cercato di raccogliere storie di provincia. Ho cercato i dischi di Rosa Balistreri. Una grande artista che imbrociava via la chitarra cantando sentimenti a volte aspri, duri, sofferenti, quasi disprezzatamente. Mi piaceva il suo coraggio nel dire ciò che pensava nella sua lingua e ora su sua coscienza".
Come sono nati allora i testi delle tue nuove canzoni?
C.C.: "Dalla necessità di esprimere ciò che mi preme. È un atto d'amore. La canzone nasceva deve essere concepita in un periodo per me intenso emotivamente. Allora muovo come dei pupi i miei personaggi, che spesso sono solo strumenti, perché riflettono una mia stessa vita".

Nei suoi brani, quindi, personaggi di finzione, storie reali o costruite dalle memorie, gironi della malinconia, cooperazione sociale alla costruzione di una falsa verità, del pettegolezzo "imbruttato, informato e mangiato". E poi, sempre quella forza della parola ponderata, ricercata. È lei, artista, che ritrova la sua genesi nello spirito etneo, arcaico, lontano ma realmente non così lontano. Nasce, così, il suo nuovo lavoro "Eva contro Eva", perché "Eva", perché "Eva", dice, è in Africa e l'Africa è la madre terra che deve andare fiera e riscuotere la sua dignità". Bisogna guardarsi indietro e ripartire. Ciascuno a suo modo.

Laura Bonasera



Palermo

ospita la Spagna

In questi giorni Palermo ha ospitato i reali spagnoli in occasione dell'inaugurazione della nuova sede dell'Istituto Cervantes. Il Principe Felipe di Borbone e la consorte, Letizia Ortiz, hanno avuto modo di visitare le vie del nostro capoluogo. Tra i vari appuntamenti, che coinvolgono lo scambio culturale con la Spagna, la mostra intitolata



Solano, Fernando Sinaga, Blanca Muñoz e Miguel Barasoain. Maria Chiara Graziano

"Scenografie simulate" che, per la prima volta, porta la collezione della Cassa di Burgos al di fuori dei confini spagnoli. L'esposizione, che si terrà presso la chiesa di Santa Eulalia dei Catalani, sarà aperta al pubblico fino al 27 settembre, dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 21. I visitatori potranno osservare 17 opere di stimati artisti iberici, tra i quali Sergi Aguilar, Susana Muñoz e Miguel Barasoain.

Maria Chiara Graziano

SIRACUSA

Nella vergine di Priolo

Nella zona industriale le ciminiere delle raffinerie continuano ad emanare veleni, la popolazione residente si ammalia. L'impianto Erg nord incendiato il 30 aprile è ripreso a funzionare, ma in assetto parziale, pertanto potrebbe causare altri gravi incidenti. Il 7 giugno, il personale dell'Ufficio sanitario di Priolo ha effettuato l'ennesimo sopralluogo nel vallone sottostante il ponte Mostroingano, anche qui un fiume di sostanze inquinanti, poco attenzionato dall'amministrazione comunale.

Ad una situazione "inquinata" come questa, si aggiunge lo spettro del rigassificatore Erg-sih nella farea industriale Priolo-Medil. L'ingegner Bersani, presentato la proposta di liberalizzazione del mercato dell'energia. Tra questi impianti uno è stato proposto nell'area industriale di Augusta ed inserito nell'accordo di programma per la reindustrializzazione del polo petrolchimico siracusano firmato il



Incendio stabilimento Erg-Priolo

21/12/05, da sindacato enti locali e ministri interessati. Si sono opposte delle associazioni locali e legambiente che hanno promosso lo scorso 20 maggio una manifestazione popolare a Priolo, alla quale hanno partecipato un migliaio di persone. Le motivazioni della opposizione sono: l'insufficiente sicurezza, ed il mancato completamento degli interventi previsti dal piano di Risanamento

G. B.

MESSINA

Il ponte esula dai politici locali

"Il ponte è di tutti." Questo il breve riassunto sul commento di Elvira Amata, ex assessore all'Ambiente nella Giunta Buzzaanca.

L'esponeurte azzurro smetteva anche l'assenza di rappresentanti del suo partito al corteo, confermando la presenza degli onorevoli D'Arquino e Beninati, tra gli altri.

L'ex assessore ha espresso il timore che la costruzione del ponte possa mettere in discussione le migliaia di posti di lavoro dei cittadini impiegati nel servizio di collegamento fra le due sponde, si è soffermata anche su quelli che lei ritiene siano i vantaggi dell'opera sia in termini di occupazione, sia in termini di incremento del turismo, della economia locale e non di mobilità di persone e merci.

G. M.

REGGIA

Cheese Art 2006 "le donne, i giovani, i grandi vecchi"

Sapori, aromi e colori della nostra terra saranno in "mostra" presso il castello di Donnafugata dal 27 giugno al 2 luglio per la V edizione della "Biennale di Cultura e Scienza delle Tradizioni Casene e Agro-Alimentari del Mediterraneo".



Termini Organizzatori quali La Ricotta Siciliana, Le Birre artigianali, i Formaggi Tradizionali del Mediterraneo. Novità di questa edizione, i Mercati Ricordi, cui sarà dedicato uno spazio all'interno del castello: dalle specie dei classici "Suk del Med" agli ortaggi, dalle conserve, agli ambrosi di formaggi, salumi, pesce ed ai cibi delle cucine di strada. Cheese art non è solo gastronomia. Iniziative culturali: rileggendo Gesualdo Bufalino, Cibo e cinema, Concorso di pittura e fotografia, teatro di pupi, Wien Wein Canti della Pastorizia e Canti Femminili, danza delle dite, artisti di strada. Uno spazio sarà dedicato alla scienza che avrà come temi quali "Le Donne e lo Sviluppo dei Paesi Emergenti", "Comunicazione e sviluppo", "Alta tecnologia al servizio del mondo rurale", "Identità rurali etniche e Globalizzazione", "Marketing culturale: un'opportunità globale", "Professional Women Opportunity".

Cheese Art è una grande occasione per conoscere il sole di Sicilia.

Giovanella Ballati

MONTALBANO ELICONA

La Sicilia manifesta una bellezza nascosta che ne amplifica il fascino. Paesi introvabili abbarbicati sui rilievi, castelli che hanno perso il loro ruolo di difese, palazzi baronici che cercano di resistere al tempo. Una meta, emblema del contrasto tra presenza e passato, è Montalbano Elicona. Stavolta sarà bene che almeno la tappa di avvicinamento segua l'autostrada. Dopo avere attraversato la Sicilia scintillante, quella solare e gioiosa della riviera dei Ciclopi, quella perennemente verde di agrumeti, con Taormina sullo sfondo, bisognerà uscire allo svincolo di Giardini Naxos e imboccare la strada che porta alle gole dell'Alcantara.



Vista panoramica e castello - Montalbano Elicona

Poi verso Moro Alcantara e Roccella Valdemora due paesi con le dimensioni numeriche del villaggio che mantengono un silenzio insolito in un mondo agreste verde e desertificato. Poi una strada da gara di orientamento, senza punti di riferimento. Fino a Montalbano Elicona, nel pieno della Valdemora a metà tra la costa tirrenica e quella ionica, circondata da splendidi boschi secolari. Posta a 920 m. di altitudine, l'abitato è dominato da una superba costruzione, un edificio quadrato e merlato. Un castello poderoso, o più esattamente, un palazzo residenziale trecentesco. Una severa materializzazione del potere nel passato. Le case che la circondano su un piano sottostante sembrano ancora sottile ossessione dell'Imperatore. Un restauro recente permette di rivistare ambienti tenebrati techeschi svoragonesi. Di rileggere pagine della storia



SUD DEL MONDO a cura di Cinzia Farina

compagnie che si arricchiscono sfruttando le risorse dei paesi meno sviluppati. Evo Morales ha tra l'altro espresso la volontà di nazionalizzare le altre risorse naturali della Bolivia iniziando dalle foreste e dalle miniere. Anche il candidato alla presidenza del Perù, Ollanta Humala, nell'imminente ballottaggio alle elezioni contro Alan Garcia (scelto direttamente dagli Stati Uniti), ha dichiarato di essersi a favore della nazionalizzazione delle risorse petrolifere e minerarie del paese. Mentre in Ecuador è passata il mese scorso una legge che taglia gli utili straordinari dei produttori di petrolio stranieri, garantendo allo stato il 50% dei profitti. Non senza ragione c'è, tra gli osservatori internazionali, chi sostiene l'imminenza di qualcosa di grosso e micidiale da parte americana, contro Morales e soprattutto Chavez (già oggetto di attentati e tentativi di golpe).

America Latina

Il petrolio dell'America Latina

Morales e Chavez stanno "giocando con il fuoco nei confronti delle compagnie petrolifere straniere" così ha detto Condoleezza Rice in un'intervista al Wall Street Journal. E in effetti le nazionalizzazioni nel settore energetico operate dai due presidenti - e queste da parte di loro popoli - sono invece un "male assoluto" per gli Stati Uniti e le grandi



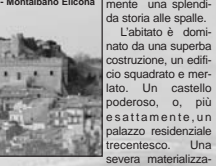
Deserto di Atacama

CILE

Protesta degli studenti

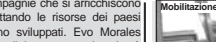
Si è svolta il 30 maggio in tutto il Cile la più grande manifestazione studentesca dal 1972 e oggi. Ed è anche il primo grande conflitto sociale che il governo

senziologo isolamento in un mondo agreste verde e desertificato. Poi una strada da gara di orientamento, senza punti di riferimento. Fino a Montalbano Elicona, nel pieno della Valdemora a metà tra la costa tirrenica e quella ionica, circondata da splendidi boschi secolari. Posta a 920 m. di altitudine, l'abitato è dominato da una superba costruzione, un edificio quadrato e merlato. Un castello poderoso, o più esattamente, un palazzo residenziale trecentesco. Una severa materializzazione del potere nel passato. Le case che la circondano su un piano sottostante sembrano ancora sottile ossessione dell'Imperatore. Un restauro recente permette di rivistare ambienti tenebrati techeschi svoragonesi. Di rileggere pagine della storia



Vista panoramica e castello - Montalbano Elicona

storia alle spalle. L'abitato è dominato da una superba costruzione, un edificio quadrato e merlato. Un castello poderoso, o più esattamente, un palazzo residenziale trecentesco. Una severa materializzazione del potere nel passato. Le case che la circondano su un piano sottostante sembrano ancora sottile ossessione dell'Imperatore. Un restauro recente permette di rivistare ambienti tenebrati techeschi svoragonesi. Di rileggere pagine della storia



MESSICO

che lavorano nella zona. Human Rights Watch è poi tornata sulla repressione di Atenco contro il Fronte Popolare in Difesa della Terra, accusando la polizia di "aver agito con eccessivo uso della forza contro la popolazione" mentre Amnesty International ha sollecitato indagini immediate sugli abusi, gli stupri, le torture e le violenze commesse contro gli atenequis e anche nei confronti di alcuni stranieri che si trovavano in poi appoggiare l'Altra Campagna di Marcos.

Messico

Denunce delle Ong sulle repressioni politiche nei Chiapas

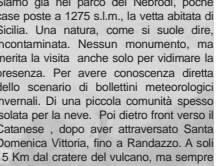
Mentre continua la mobilitazione, appoggiata dagli zapatisti, per liberare i detenuti di San Salvador Atenco - si moltiplicano i focolai di conflitto nel Chiapas. Tra questi, nel municipio di Motzintla, dove gli sfolati delle comunità rurali colpite a suo tempo dall'uragano Stan, chiedevano la pulizia degli alvei dei fiumi, il ripristino di ponti, delle reti stradali, di quelle idriche ed elettriche.

C. F.

ITTINERARI DI SICILIA

a cura di Mario Rizzo

siciliana, della rivolta contro Federico II di Svevia. Un giro anche per i vicoli del paese. Poi è consigliabile puntare verso le propaggini dell'Enna, ma solo dopo una deviazione per Floresta. Siamo già nel parco dei Nebrodi, poche case poste a 1275 s.l.m., la vera abitata di Sicilia. Una natura, come si suole dire, incontaminata. Nessun monumento, ma merita la visita anche solo per viderne la presenza. Per avere conoscenza diretta dello scatenarsi di bollettini meteorologici invernali. Di una piccola comunità spesso isolata per la neve. Poi dietro front verso il Catanese , dopo aver attraversato Santa Domenica Vittoria, fino a Randazzo. A soli 15 Km dal cratere del vulcano, ma sempre ricamiata dalle eruzioni. Uno dei paesi etnei più gradevoli. Un impianto medioevale di pietra nera levica da scoprire passo dopo passo. Il ritorno, attraversando Linguaglossa, fino a incrociare nuovamente il nastro autostradale.



Mario Rizzo

Alla loro protesta pacifica la polizia ha risposto con manganelate e lacrimogeni, tanto da sollevare la denuncia delle ong



Messico

Denunce delle Ong sulle repressioni politiche nei Chiapas

Mentre continua la mobilitazione, appoggiata dagli zapatisti, per liberare i detenuti di San Salvador Atenco - si moltiplicano i focolai di conflitto nel Chiapas. Tra questi, nel municipio di Motzintla, dove gli sfolati delle comunità rurali colpite a suo tempo dall'uragano Stan, chiedevano la pulizia degli alvei dei fiumi, il ripristino di ponti, delle reti stradali, di quelle idriche ed elettriche.

C. F.

pubblici gratuiti, nessuna tassa sulla prova d'ingresso alle università, modifica completa della giornata scolastica. In un Paese profondamente classista come quello cileno, sarebbe sufficiente spostare un po' di soldi dal settore della difesa allo stato sociale. Basti pensare che, mentre il resto dell'America Latina investe appena l'1,5 % in difesa, il Cile spende quasi il triplo della media, superando il 4,1 %.

C. F.

COLLEGAMENTI REGIONALI e NAZIONALI

Catania: Agenzia Sais Autolinee - via D'Amico Tel. 095 536168
Palermo: Agenzia Sais Autolinee - via Balsamo Tel. 091 6166228
Messina: Agenzia Sais Autolinee - piazza della Repubblica Tel. 090 771914
Enna: Agenzia Sais Autolinee - Terminal Bus - viale Diaz Tel. 0935 500902





Gal Rocca di Cerere - via Villacorta, 1 - 94100 Enna tel/fax: 0935 504717 mail: rocca@2net.it - www.roccadiocerere.it

Presentato il nuovo DVD del territorio geopark "LA TERRA DI DEMETRA"

All'interno delle manifestazioni e delle iniziative programmate dal GAL Soc. Cons. ar.l. Rocca di Cerere, gestore del Parco Culturale Rocca di Cerere-European Geopark, per la celebrazione della 3ª edizione della Geoparks Week, sabato 10 giugno presso l'Hotel Resort Villa Gussio di Leonforte è stato presentato il nuovo DVD del territorio geopark "La Terra di Demetra" realizzato attraverso l'intervento 1.1.7 "Video Parc: strumento didattico e divulgativo" previsto nel PSL Leader + Rocca di Cerere.



Questo strumento audiovisivo, pensato come "strumento dinamico", diverso per concezione dalla classica rappresentazione video del territorio, coniuga la necessità della divulgazione scientifica e la riscoperta di percorsi inseriti nell'itinerario Strada del Geopark, cercando di dare un'immagine non convenzionale del territorio che tende a mettere in luce aspetti profondi o poco valorizzati della cultura locale esaltando e valorizzando il patrimonio locale a partire da quello geologico, artistico, culturale, storico ed architettonico dei numerosi siti ricadenti nell'area del Parco Culturale Rocca di Cerere-Geopark fino ad oggi poco attenzionati o ritenuti, ingiustamente, "minori". Il DVD in multilingue (italiano, inglese, francese, tedesco, greco, spagnolo, cinese, giapponese e arabo), attraverso contenuti specifici, offre la possibilità di approfondimenti circa i temi video illustrati, nonché un'ampia fotogallery dei siti attenzionati, così come illustrato da Giovanni Misura della NEXT, realizzatore del prodotto per la Società. Dunque, libro di testo per le scuole e strumento di conoscenza per la popolazione, oltre che strumento di promozione ed istituzionali presenti: dai rappresentanti del mondo della scuola e dell'Università Kore, ai rappresentanti delle categorie professionali, ai deputati regionali, ai sindaci e amministratori, amministratori e dirigenti della Provincia Reg. di Enna, associazioni, librai professionisti, imprese, studenti di cultura, nonché i dirigenti della Soprintendenza ai B.C.C.A.A. di Enna e i dirigenti dell'Azienda Regionale delle Foreste Demaniali di Enna, partner del Parco Culturale Rocca di Cerere-Geopark assieme alla Prov. Reg. di Enna, ai comuni di Aidone, Assoro, Calascibetta, Enna, Leonforte, Nissoria, Piazza Armerina, Villarsa e Valguarnera e l'ente Italia Nostra ONLUS. La presentazione del DVD è stata anche un'occasione di confronto e dibattito per tracciare un bilancio circa le attività e i programmi portati avanti in questi sette anni dal GAL Soc. cons. ar.l. Rocca di Cerere in coerenza con i dettami dello sviluppo integrato sostenibile dell'area, così come ampiamente illustrato da Vincenzo Lacciana, presidente della Società. Strategia che fa proprio l'approccio metodologico del PIC LEADER, fortemente voluto e proposto dalla Unione Europea anche nella nuova riforma del FERS che assegna un ruolo specifico ai G.A.L., sottolinea il dott. Sergio Pellicori, Autorità di Gestione del P.L.C. LEADER - Sicilia Ass. Reg. Agor. e Foreste, e per la relazione circa il ruolo dei G.A.L. nello sviluppo rurale oggi e, in prospettiva, nella nuova programmazione dell'UE. 2007-2013, nonché sul ruolo e l'importanza della cooperazione interterritoriale e transnazionale prevista nei PSL LEADER +, che coinvolge anche il GAL Rocca di Cerere con specifici progetti. Esempi di successi e risultati concreti ottenuti in altri territori geopark europei, che adottano la stessa strategia fondata sullo sviluppo del geoturismo, sono stati testimoniati dalla dott.ssa Rosaria Modica, Membro del Comitato degli Esperti dell'European Geoparks Network a cui aderisce il Parco Culturale Rocca di Cerere-Geopark. Il dott. Marcello Troia, Responsabile di Piano del PSL Leader+ Rocca di Cerere, si è soffermato sulla strategia del Parco Culturale Rocca di Cerere-Geopark e le azioni del PSL Leader+ Rocca di Cerere funzionali a tale strategia e completate entro il 2007, citando gli interventi di struttura organizzativa e ricettiva già esistenti per la pratica del "B&B" o per la nautica (kajak, canottaggio) e dei relativi servizi sia in funzione agonistica che da diporto; sostegno economico a 3 piani di investimento di imprese locali; mappa dei siti geologici in chiave valorizzazione turistica, ed altro ancora ecc... nonché sugli interventi in corso di realizzazione, che andranno a completare il PSL Rocca di Cerere, di alcuni dei quali sono attualmente pubblicata i bandi consultabili sul sito www.roccadiocerere.it. Litorale Gulino, Amm. Delegato del GAL Rocca di Cerere soc. cons., ha chiusura dell'incontro, sintetizzando quanto emerso nel corso della giornata, ha sottolineato il ruolo fondamentale ed importante della concertazione e della condivisione con tutti gli attori locali: dalle istituzioni pubbliche, alle amministrazioni locali, ai politici, alle imprese, ecc., che ha permesso al GAL Rocca di Cerere in questi sette anni di realizzare tutta una serie di iniziative e programmi finalizzati allo sviluppo socio-economico dell'area, invitando, infine, gli stessi attori locali a potenziare e rafforzare questo cammino comune fatto di collaborazione, condivisione e concertazione anche in prospettiva dei nuovi programmi e iniziative comunitarie, nazionali e regionali posti in essere per lo sviluppo delle aree rurali che inevitabilmente coinvolgerà e potrà vedere protagonista, dunque, anche il territorio ennese.



MUSICA

NEWS

Adels altre novità sul disco...

Il disco sarà composto da 18 brani, di cui 10 inediti, e 8 cover, uscita prevista per luglio, etichetta Kustom ReKords. Il titolo dovrebbe essere "backdoor trouble" la traduzione la risparmio... è un po' volgare... Dal precedente disco è cambiata l'impostazione vera e propria: questo disco è concepito per essere ascoltato, cantato, ballato... tutto il disco è registrato usando microfoni a condensatore per avere un suono molto tradizionale... con sfumature blues, surf, swing, country e rock... "In studio sono arrivati Peppe (batterista) e Fabio (bassista), con le loro fighiette... Ci ha raccontato Diego - lo studio sembrava un parco giochi, abbiamo registrato tra bicchieri, pasticcini, bambole, e una cosa molto incoraggiante per noi le bimbe (di 1 anno e 3 anni) istintivamente battevano le mani ascoltando i brani...vul dir che c'è ritmo!! www.adels.it



Verdena tour francese

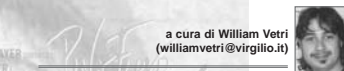
I Verdena suonarono in Francia per promuovere l'uscita del disco "Il suicidio dei Samurai" (distribuito dalla Barclay /Universal), sabato 27 maggio. La band suonò all'interno di un festival a Begles (un sobborgo di Bordeaux). Il festival è organizzato dai management del Nos Desir (che ha voluto i Verdena nel cast) e al suo interno suonano alcuni dei gruppi più importanti della scena rock francese (Louise Attack, Dionysos, Les Wampas e altri ancora). Il festival si chiama Les Rendez Vous De Terres Neuves.



CURIOSITÀ DAL WEB

Godcasting: la parola di Dio diventa portatile

Breve preambolo sul "podcasting". Diciamo che consiste sostanzialmente in qualcuno che ha delle cose da dire e le dice in un microfono collegato a un computer. Il file risultante viene messo in rete, in maniera che qualunque persona interessata possa scaricarlo e ascoltarlo con suo comodo sul proprio computer o sul proprio lettore di mp3 (il lettore di Mp3 più diffuso è l'IPod di Apple, di cui il termine "podcasting" alla "tubica" di nostro interesse in modo da ricevere automaticamente il nuovo "episodio" ogni volta che l'autore rilascia una nuova puntata. Caratteristica del fenomeno è la produzione dei contenuti (chiunque può facilmente realizzare un podcast in casa) si sta iniziando a guardarlo come una delle possibili evoluzioni della radio, attirando quindi l'interesse di operatori come la rispettabilissima BBC. Da qualche tempo, però, è nato un nuovo genere di podcasting: invece di disquisizioni su temi tecnici, attualità o divagazioni varie (che spesso interessano solo all'autore), si è iniziato a produrre podcast di carattere religioso o spirituale. Che sono stati spesso soprannominati "Godcasting". Il fenomeno sembra avere preso dimensioni di tutto rilievo. Si va da semplici registrazioni dei sermoni domenicali che il pastore di campagna mette in rete per il suo gregge, a trasmissioni molto più strutturate, di dottrina o approfondimento. E il pubblico sembra gradire. E seguire. Fermo restando il caldo invito a partecipare alle funzioni, il Godcasting rappresenta un interessante fenomeno alla propria vita spirituale. Per fedeles italiani: "permette di non perdersi la predica domenicale se non può andare in chiesa" permette di riscoprire il sermone per meditarci più approfonditamente sopra o ascoltare altri documenti di carattere religioso per approfondire la propria spiritualità. * permette



a cura di William Vetri (williamvetri@virgilio.it)

Delta V - Ritornerei

È in programmazione in moltissime radio italiane "Ritornerei", il nuovo singolo del Delta V tratto dal loro nuovo album "Ploggia Rosso Acciaio". Con questo lavoro confermano la loro abilità nel ritrappere in chiave "moderna" grandi successi del passato: Ritornerei infatti è una cover dell'omonimo brano interpretato da Bruno Lauzi nel 1964. La grande novità del loro nuovo lavoro sta nel ritorno di Francesca Touré, la voce storica del gruppo (la stessa che aveva stupendamente interpretato la celebre "Se telefonando").



Spostata all'11 luglio l'unica data italiana dei Rolling Stones

Il concerto era previsto per il 22 giugno a San Siro, prima dell'incidente di Keith Richards che ha fatto saltare i primi 15 concerti europei del tour. Ora che Richards si è ripreso ed è pronto a tornare sul palco, gli Stones hanno finalmente annunciato le nuove date dell'attesissimo tour europeo. Mick Jagger, Keith Richards, Ronnie Wood e Charlie Watts partiranno per questa tranne Europa di "A Big Bang Tour" proprio dallo Stadio San Siro di Milano, il prossimo 11 luglio. I biglietti già acquistati per il concerto del 22 giugno rimarranno validi. Se non qualcuno desiderasse il rimborso del biglietto acquistato per il 22 giugno può recarsi presso la prevendita di acquisto entro sabato 10 giugno o informarsi sul sito Ticketone.it.



di arricchire il proprio spirito in momenti altrettanto infruttuosi; grazie alla cuffietta la palestra di calcio in metropolitana si trasformano in momenti di sviluppo della propria religione. Per le organizzazioni religiose il sistema permette inoltre di: * mantenere virtualmente uniti i greggi, anche quando se ne va in vacanza * mantenere più stretti i legami con la comunità, estendendo il limitato potenziale della cerimonia domenicale * fare proselitismo, permettendo a potenziali nuovi fedeli di "provare" la qualità del pastore / prete / pastorella, incaricando di portare un messaggio spesso difficile ad un pubblico giovane, usando quei mezzi che coloro che rappresentano il nostro bacino d'utenza del futuro sta usando ora, portando la parole di un dio più moderno. Ma, nella miglior tradizione di Internet, dove la libertà di parola non solo è un diritto ma è anche quasi impossibile da stroncare, sono disponibili Godcasting per tutti i gusti, dalle religioni più convenzionali agli approcci più surreali: Buddisti, Cattolici (spirituali), Ebrei, Hare Krishna, Islamici, Jedi, Kingong, Paganì... trovano tutti un podcasting ad hoc. L'uso dei mass media non è certo una novità per le organizzazioni religiose, nessuna delle quali ha dimenticato la lezione di Gutenberg (come ben sapeva, il primo libro lo ha stampato fu proprio la Bibbia). Di una potenziale domanda molto interessante, da parte di una audace affamata di contenuti spirituali. Interessante sotto questo profilo l'iniziativa del sito semindovina.com che offre agli ascoltatori una selezione dei migliori sermoni del passato, raccolti in diretta dalle vive voci dei predicatori più brillanti. La prossima volta, quindi, vedremo qualcuno con una faccia assorta mentre indossa le cuffiette, andandoci piano piano di giacchio. Forse non ascolta quella musica del diavolo che è il rock and roll, forse sta proprio cercando di arrivare più vicino al suo Dio.

Paolo Balsamo

PALLAVOLO

Polisportiva Mondial: parla il tecnico Pregado

Due campionati di prima divisione vinti consecutivamente, 25 partite vinte, una sola sconfitta, 77 set vinti, 7 persi. I numeri non sempre dicono la verità ma in questo caso indicano la polivalenza polisportiva Mondial Club di Enna, allenata da Tino Pregado, promosso al campionato di serie D, la regina tra le squadre dei campionati provinciali di pallavo-

La Polisportiva Mondial Club



lo maschile. "Ormai, vestire la nostra maglia è diventato un orgoglio", dice Tino Pregado - questo anno è stato una cavalcata trionfale, durata sei mesi, che ci ha visto vincere tutte le partite tranne un derby, imporsi sempre in casa, e fuori contro squadre temibili come il Triona, il Valguarnera ed il Gela, e soprattutto mettere in vetrina tutti i giovani della nostra rosa. La notizia più bella, infatti, viene dal fatto che tutti i nostri giovanissimi atleti sono stati in grado di tenere il campo e dire lo loro. Siamo già a lavoro con la società per programmare l'anno prossimo." G. M.

a cura di Giuseppe Merlo



RUGBY

Torneo "Sacro Cuore di Gesù"

Da un paio d'anni a questa parte, l'AS Rugby Enna, organizza, con la collaborazione della chiesa del Sacro Cuore di Gesù, un torneo di rugby a due squadre.



Il torneo viene organizzato ogni fine anno sportivo. Nell'anno corrente, il torneo, è stato organizzato domenica 4 giugno, ed a partecipare è stata la squadra di Agrigento. La partita ha visto una netta superiorità degli ennesi, che hanno chiuso l'incontro con il risultato di 53 a 3. Questa vittoria, chiude un anno del tutto allo scuro, visto il risultato conseguito nel campionato appena finito.

Da oggi, si penserà alle vacanze e soprattutto a capire che ne sarà di questa squadra e di questo sport, l'anno prossimo. G. M.

BREVE

Nei giorni scorsi sono stati formati dal CONI di Enna 18 nuovi tecnici sportivi di base. Il corso si è svolto a Nicosia ed è stato tenuto dai professori della scuola regionale dello sport Ettore Rivoli, Eugenio Trovato e Giuseppe Diana.



SALUTE

Sindrome da fatica cronica

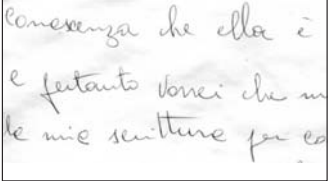
E' la definizione di una sindrome patologica individuata negli anni novanta, ma ricorda altre sindromi già conosciute nel passato ed identificate con termini generici come "neuroastenia" o anche "esauremento".E'assai difficile descrivere esattamente cosa sia, in poche parole si tratta di uno stato di stanchezza che non ha una causa evidente, ma che comunque, secondo le linee guida,deve essere tale da ridurre di almeno il 50%la capacità lavorativa per un periodo piuttosto prolungato.I sintomi che possono far pensare ad una sindrome da fatica cronica sono molteplici. Principalmente la sensazione di un affaticamento eccessivo sia a riposo che in attività e una febbre alta persistente,ma a questi se ne aggiungono molti altri (ricorrenze faringiti,dolori muscolari,sintomi nervosi). Tra i sintomi nervosi ci sono la fotofobia,sensazione di offuscamento delle capacità di attenzione la cefalea.Si possono associare stati di ansia, di facile irritabilità,disturbi della memoria, ma anche, a volte, una vera e propria depressione. Di solito si risolve spontaneamente nel giro di un anno, in altri casi, piu' lunghi, ci possono essere complicazioni di ordine psico-sociale. Difatti, il paziente puo' isolarsi dal contesto sociale,perché incapace di svolgere il suo lavoro, e questo puo' generare, se non già presente, una forma depressiva. Le cure possibili sono solo sintomatiche:per fortuna le sindromi che durano a lungo sono pochissime.le cause ancora sconosciute. dr. Antonio Giuliano



Grafologia

a cura del Prof. Benito Sarda

Elisa. Età 68. Diplomata casalinga.



Fondamentalmente orgogliosa, sa vincere tale tendenza mostrando nei rapporti con gli altri modestia e buon senso. Di animo buono, a volte anche generoso. Sa essere molto equilibrata nelle sue scelte mostrando ripensamenti e tentennamenti prima di operare, pertanto non può considerarsi impulsiva, ma saggia. Pur avendo nel suo inconscio tendenze aggressive sa risolvere i suoi problemi con le dovute cautele mostrando le sue ragioni con buon controllo di sé. Scarsamente creativa, ispezchia bene il suo ambiente al quale si è adeguato. Dotata di intelligenza pratica che sa rivolgersi anche verso valori superiori. E' domestico, ma preferisce stare fra le sue mura domestiche.



a cura di Gigi Vella

La pensione di inabilità

Spetta ai lavoratori dipendenti ed autonomi, con posizione assicurativa presso l'INPS, che si trovano nell'assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa. Il titolare di detta pensione può avere diritto, in presenza dei requisiti richiesti, all'integrazione al trattamento minimo, all'assegno per il nucleo familiare (se lavoratore dipendente) o alle quote di maggiorazione per carichi familiari (se autonomo). La pensione di inabilità, è reversibile. I requisiti sanitari e amministrativi sono: assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa, a causa di infermità o difetto fisico o mentale; 260 contributi settimanali, di cui 156 nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda; cessazione di qualsiasi tipo di attività dipendente o autonoma. La domanda può essere presentata all'INPS, anche tramite Patronato, gratuitamente, e deve essere corredata da autocertificazione dei dati personali in sostituzione dei documenti anagrafici, il modulo certificato (SS3)di infermità compilato da un medico di parte, i documenti indicati sul modulo stesso. Decorre dal 1° giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda; è totalmente incolmabile con qualsiasi attività lavorativa, dipendente o autonoma, ed in caso di ripresa viene revocata. La legge prevede, in favore dei titolari di tale pensione, il beneficio di una maggiorazione della anzianità contributiva di un numero di settimane pari al periodo intercorrente tra la decorrenza della pensione ed il compimento dell'età pensionabile per la vecchiaia: 60 anni per gli uomini e 55 per le donne per la pensione ai lavoratori dipendenti, fino al limite massimo di 40 anni, pari a 2080 settimane; 65 anni per gli uomini e 60 per le donne per la pensione a carico delle Gestioni Autonome; 60 anni, sia per gli uomini che per le donne, per la pensione con quota contributiva, indipendentemente dalla gestione in cui viene liquidata la pensione. In caso di rendita INAIL per lo stesso evento, la pensione di inabilità, dall'1-3-1995, non è cumulabile, se l'importo è superiore alla rendita stessa, viene corrisposta soltanto l'eventuale eccedenza. Infine, i pensionati di inabilità, che si trovano nell'impossibilità di deambulare senza accompagnatore e non sono in grado di condurre da soli gli atti della vita quotidiana, possono presentare domanda di l'assegno per l'assistenza personale e continuativa (c.d.accompagnamento), che non spetta per i periodi di ricovero in istituti di cura o assistenza privati a carico della pubblica amministrazione, è incompatibile con la rendita INAIL e non è reversibile.

DEDALO MULTIMEDIA - Microsoft Internet Explorer

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indirizzo http://www.dedalomultimedia.it

DEDALOMultimedia.it

Home | Giornale | Radio | TV | Forum | Chat | La Redazione

DEDALO Multimedia | Giornale | Radio | TV

News - Forum - Chat

Video divertenti - Foto

Sport - Cultura - Musica

www.dedalomultimedia.it



FILATELIA

a cura di Mariano Guarino Sport Militare

Poste Italiane hanno emesso un francobollo dedicato all'Assemblea Generale del Consiglio Internazionale dello Sport Militare (CISM).

Il CISM è nato con il preciso intento di creare relazioni permanenti tra le forze armate di tutto il mondo nel campo dello sport e dell'educazione fisica.

La vignetta riproduce il logo realizzato in occasione dell'Assemblea Generale del Consiglio Internazionale dello Sport Militare, che si svolge a Roma.



Io strizza cervelli di dedalo

...e non solo



I consigli di Cetina La Porta

Come preparare un lucido per i mobili.

Versate in una bottiglia di plastica un litro di alcol denaturato, aggiungete gommalacca in scaglie in dose pari al 15/30 % circa, rispetto alla quantità di alcol (7/10 % se la superficie è delicata). Chiudete la bottiglia e agitate per tre minuti. Lasciate riposare per un quarto d'ora, quindi agitate nuovamente: a questo punto la miscela è pronta. Versatene una parte in una vaschetta di plastica e usate un tamponcino per stenderla sul mobile. Il tamponcino si realizza avvolgendo in un telo di cotone uno strato di lana macerato in alcol denaturato. Il telo di cotone non deve essere troppo liscio né troppo ruvido.

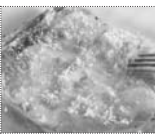


Le nostre ricette

Lasagne in verde

Ingredienti per 4 persone: per la pasta: 300 g di farina "0", 100 g di spinaci lessati, 2 uova, sale q.b. Per il ragù: 100 g di manzo tritato, 100 g di prosciutto crudo, 2 cucchiai di olio d'oliva, 1 cucchiaino di concentrato di pomodoro, mezzo bicchiere di vino bianco secco, ½ litro di brodo, mezza cipolla, 1 costa di sedano, una carota, sale e pepe q.b. Per farcire: 50 g di parmigiano, ½ litro di besciamella.

Soffriggete a fuoco moderato cipolla, carota, sedano e prosciutto affettati, unite la carne tritata e lasciate rosolare mescolando e bagnando con il vino. Unite il concentrato sciolto in poco brodo caldo. Unite il rimanente brodo, mescolate e lasciate sobbollire per circa un'ora, aggiungendo, se necessario, altro brodo. Scottate gli spinaci per ½ minuto in poca acqua bollente, strizzateli e frullateli. Ponete la farina a fontana sulla spianatoia e incorporate spinaci e uova. Ottenete un impasto omogeneo e fate riposare per ½ ora coperto. Dividetelo a metà e formate due dischi di pasta non troppo sottili che taglierete a rettangoli. Immergete le lasagne per 1 minuto in acqua salata bollente, passatele in acqua fredda e ponetele su di un canovaccio. Ungete una pirofilla, sistemate uno strato di pasta e uno di ragù, poi uno di pasta uno di besciamella e il parmigiano, continuando alternando, fino ad esaurimento degli ingredienti. Sull'ultimo strato di pasta disposte besciamella e parmigiano, ponete in forno a 200° per 20-25 minuti, ottenendo una crosta dorata.



Usare al meglio la cappa della cucina

Quando la cappa è in funzione, bisogna chiudere la finestra o balcone presente nella stanza: se rimane aperta, si crea un giro di fumi che ostacola il buon filtraggio dell'aria e aumenta i consumi. Ad inizio cottura, e se i fuochi accesi sono più di uno, selezionante la velocità più bassa, per evitare una quantità eccessiva di umidità che bloccherebbe il filtraggio. Occorre cambiare i filtri regolarmente, per mantenere una buona aspirazione. Pulire la superficie esterna con un panno morbido e detersivi neutri. Non usare cloro e detersivi abrasivi, specialmente sui cappe con superfici in acciaio.



Parliamo di Condominio a cura di Carmelo Battiato amministratore di condomini

D. Nel condominio dove risiedo, sono proprietario solo di uno dei garage esistenti. A esso si accede tramite un cancello automatico, attraverso un cortile. I condomini hanno deciso di ripartire le spese di manutenzione del cancello automatico, di illuminazione del passo e del porticato, della pulizia (in parte) del cortile e del porticato in parti uguali per cui, per esempio, chi a solo un appartamento o solo un garage paga una quota, chi ha appartamento e garage paga due quote eccetera. Ritengo che la ripartizione sia non equa, poiché dovrebbe avvenire secondo le quote millesimali. Vorrei un parere

R. Nel quesito si da per scontato che la spesa di manutenzione (cancello automatico, illuminazione del passo e del porticato), riguardano parti comuni utilizzate da tutti i condomini. In tale situazione la spesa si ripartisce in base alle quote millesimali (articolo 1123, 1° comma del Codice Civile).



Benefici Influssi dai colori

Una lunghezza e frequenza d'onda in grado di influire sull'organismo sia a livello psicologico che fisico.
Giallo - Solare e luminoso, è il colore della chiarezza di pensiero e dell'energia; adatto per il locale cucina. Buon appetito!
Rosso - Questa tonalità stimola l'attività fisica, l'impulsività, la velocità e l'efficienza. Si può utilizzare in tutte le stanze per piccoli superfici. Si sconsiglia l'uso nella camera da letto. Poi, fate voi!
Azzurro - Stimola la crescita spirituale, l'espansività e la comprensione. Si può usare in camera da letto per attenuare l'effetto rissante del blu. Attenzione il troppo stroppia!
Blu - Colore freddo e rissante. Nelle tonalità più chiare stimola l'equilibrio e la volontà di realizzare le proprie aspirazioni. E' adatto per le stanze dedicate al relax. Da usare con moderazione e munirsi di plaid!
Verde acqua - Fresca e mutevole, adatto per i momenti di relax e della cura fisica. Stimola la fiducia in se stessi e la capacità di esprimere i propri bisogni. Adatto per il bagno. Avete risolto i vostri problemi di stipsi!
Verde foglia - E' il colore della natura, dell'abbondanza e della prosperità. Stimola armonia, stabilità e generosità. Adatto a tutte le stanze. Consigliato ai tirchi!

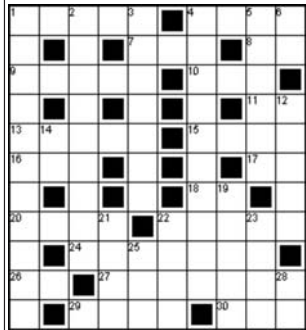


EDIT OPERA
servizi grafici editoriali
Via Piemonte 88/90 - Enna - Tel 0935 533240

progetta, impagina, elabora e realizza prodotti per la comunicazione



IL CRUCIENNA a cura di Giuseppe Merlo



ORIZZONTALI: 1. Ad Enna è ... Salvo - 4. Il nome del "nostro" Sindaco - 7. Pronome possessivo - 8. Enna - 9. A Leonforte c'è quella del Pesco - 10. E' frequentato dai giovani - 11. Le iniziali del nostro Assessore allo sport - 13. Un pesce elettrico - 15. Una mossa del poker - 16. Luciccano sull'altare - 17. Associazione Sportiva - 18. Un litro - 20. Lo è quello solare - 22. E' famosa per il Pallo - 24. Invadono la nostra città - 26. Napoli in un atto - 27. L'Assessore ai Lavori Pubblici ennese - 29. La famosa opera di Giovanni Verga - 30. Un nome di donna

VERTICALI: 1. Il vice di Agnello - 2. Si da quando non si è d'accordo - 3. Diffondere - 4. Il 2 giugno è la sua festa - 5. Noi la chiamiamo "a paisana" - 6. Uno degli appetitivi di Crisafulli (abbr.) - 12. Sede di una famosa Brigata - 14. Arezzo in un atto - 19. Nome di donna - 21. Una volta spaventava i bambini - 22. Così si chiama la chiesa dei Testimoni di Geova - 23. Esigenza anglosassone - 25. Il Marley, re del reggae - 28. Una torta di vicali



di Antonio e Corrado Cristaldi

PUZZLECALCIO a cura di Giovanna Balatti

D	E	L	P	I	E	R	O	N	O
M	P	I	F	I	G	O	T	A	L
C	O	P	P	A	T	O	T	T	I
A	P	P	E	G	Y	A	N	M	
N	O	I	O	L	Z	N	L	P	
N	I	R	A	N	Z	E	T	I	
O	N	I	R	U	N	N	A	P	A
N	O	S	R	P	O	I	D	S	S
I	R	R	A	F	N	D	U	I	T
E	I	U	F	A	C	B	E	A	A
R	G	U	M	O	N	A	C	O	D
E	B	R	A	S	I	L	E	E	I
I	E	A	N	O	L	E	G	O	
G	A	F	K	A	K	A	B	A	N
C	H	I	N	G	H	E	C	E	A
L	N	F	R	A	N	K	E	N	I

Parola chiave

I REBUS a cura di Glori Stancanelli

La città vuole..... (14 - 6)

I mondiali (8,10)

Enna Alta PASTICCERIA Dianna TARACCHI LIBRERIA MUSICHE Via Roma, 473 - Tel. 0935 502671 0935 501070	Bar del Duomo di M. Di Stefano TAVOLA CALDA di P. Pappalardo Laboratorio PASTICCERIA PRANDI DA ASPORTO BAR ERBICELLA Via Roma, 27 - Tel. 0935 501001 - Fax 0935 501002	BAR PASTICCERIA-ERBICELLA CANTIERA E TAVOLA CALDA ENI CARUSO PASTICCERIA Via Lombardia, 21 Enna	LABORATORIO PASTICCERIA PRANDI DA ASPORTO BAR ERBICELLA Via Roma, 27 - Tel. 0935 501001 - Fax 0935 501002
EUROPA Pasticceria - gelateria - bevande calde Pasticceria Dell'Arte di M. Di Stefano Via V.lli. Perugini, 148 - Tel. 0935 506641	Gino Madonna di M. Di Stefano Via V.lli. Perugini, 148 - Tel. 0935 506641	BAR PASTICCERIA-ERBICELLACANTIERA E TAVOLA CALDA ENI CARUSO PASTICCERIA Via Lombardia, 21 Enna	Pasticceria Ariston Via Roma, 311 - Tel. 0935 2881 Chiusa Anticamera
SCARLETT Pasticceria - gelateria - bevande calde Enna - Via Roma, 157 - Tel. 0935 28027	Caffè del Centro Via Roma, 157 - Tel. 0935 28027	BAR SPIS Viale Diaz - Enna	Bar Sorrento di S. Sorrento Via V.lli. Perugini, 148 - Tel. 0935 506641
Basilite Pasticceria - gelateria - bevande calde Enna - Via Roma, 157 - Tel. 0935 28027	CAFFÈ ROMA Via V.lli. Perugini, 148 - Tel. 0935 506641	MANETTA di M. Di Stefano Via V.lli. Perugini, 148 - Tel. 0935 506641	MARICO PARRUCCHIERA PER DONNA Via Calabria, 58 Enna - Tel. 0935 403442
NAPOLI di M. Di Stefano Via V.lli. Perugini, 148 - Tel. 0935 506641	BAR 2000 di M. Di Stefano Via V.lli. Perugini, 148 - Tel. 0935 506641	Q87 RIFORMIMENTO di M. Di Stefano Via V.lli. Perugini, 148 - Tel. 0935 506641	PANETTERIA BISCOFFICH TAVOLA CALDA Via Sicilia, 14 - Tel. 0935 24109
Precedere di M. Di Stefano Via V.lli. Perugini, 148 - Tel. 0935 506641	M'NDIAL di M. Di Stefano Via V.lli. Perugini, 148 - Tel. 0935 506641	Caffè Empire di M. Di Stefano Via V.lli. Perugini, 148 - Tel. 0935 506641	amaxisids di M. Di Stefano Via V.lli. Perugini, 148 - Tel. 0935 506641
SPORT di M. Di Stefano Via V.lli. Perugini, 148 - Tel. 0935 506641	Chiosco Bar di M. Di Stefano Via V.lli. Perugini, 148 - Tel. 0935 506641	CNA di M. Di Stefano Via V.lli. Perugini, 148 - Tel. 0935 506641	Biscottificio di M. Di Stefano Via V.lli. Perugini, 148 - Tel. 0935 506641

Enna Bassa L'ALBERGO Via Perugia, 28 - Enna Bassa	Modaitalia Via Perugia, 28 - Enna Bassa	DI MAGGIO Pasticceria - gelateria - bevande calde Via Roma, 157 - Tel. 0935 28027	ROGA Comp. Ennabor Enna Bassa Tel. 0935 41555	UNIVERSITARI Via Roma, 157 - Tel. 0935 28027
Salvatore Cilio Pasticceria - gelateria - bevande calde Via Perugia, 28 - Enna Bassa	NATI Via Perugia, 28 - Enna Bassa	L'EDICOLA di M. Di Stefano Via V.lli. Perugini, 148 - Tel. 0935 506641	Parrocchiera Giulia di M. Di Stefano Via V.lli. Perugini, 148 - Tel. 0935 506641	Magazzini BASILE di M. Di Stefano Via V.lli. Perugini, 148 - Tel. 0935 506641
Café de Paris di M. Di Stefano Via V.lli. Perugini, 148 - Tel. 0935 506641	Nancy Shop di M. Di Stefano Via V.lli. Perugini, 148 - Tel. 0935 506641	PANIFICIO di M. Di Stefano Via V.lli. Perugini, 148 - Tel. 0935 506641	Enna Mercato di M. Di Stefano Via V.lli. Perugini, 148 - Tel. 0935 506641	
PANETTERIA 2000 di M. Di Stefano Via V.lli. Perugini, 148 - Tel. 0935 506641	Olimpico di M. Di Stefano Via V.lli. Perugini, 148 - Tel. 0935 506641	MACELLERIA MILANO di M. Di Stefano Via V.lli. Perugini, 148 - Tel. 0935 506641		
HOBBY 200 di M. Di Stefano Via V.lli. Perugini, 148 - Tel. 0935 506641	BAZAR di M. Di Stefano Via V.lli. Perugini, 148 - Tel. 0935 506641			

Editore: "Nuova Editoria" Società Cooperativa
Aut. Tribunale di Enna n° 98 del 7/1/2002
Direttore Responsabile: Massimo Castagna
Stampa: Novagraf s.n.c. - Assoro

Inscrizione al ROC
Regione del Circeve
della Comunità
n° 10884
PERIODICO ASSOCIATO
Unione Stampa
Periodica Italiana

Pergusa
Villaggio Pergusa 1
Villaggio Pergusa 2
Villaggio Pergusa 3
Villaggio Pergusa 4
Villaggio Pergusa 5
Villaggio Pergusa 6
Villaggio Pergusa 7
Villaggio Pergusa 8
Villaggio Pergusa 9
Villaggio Pergusa 10
Villaggio Pergusa 11
Villaggio Pergusa 12
Villaggio Pergusa 13
Villaggio Pergusa 14
Villaggio Pergusa 15
Villaggio Pergusa 16
Villaggio Pergusa 17
Villaggio Pergusa 18
Villaggio Pergusa 19
Villaggio Pergusa 20
Villaggio Pergusa 21
Villaggio Pergusa 22
Villaggio Pergusa 23
Villaggio Pergusa 24
Villaggio Pergusa 25
Villaggio Pergusa 26
Villaggio Pergusa 27
Villaggio Pergusa 28
Villaggio Pergusa 29
Villaggio Pergusa 30
Villaggio Pergusa 31
Villaggio Pergusa 32
Villaggio Pergusa 33
Villaggio Pergusa 34
Villaggio Pergusa 35
Villaggio Pergusa 36
Villaggio Pergusa 37
Villaggio Pergusa 38
Villaggio Pergusa 39
Villaggio Pergusa 40
Villaggio Pergusa 41
Villaggio Pergusa 42
Villaggio Pergusa 43
Villaggio Pergusa 44
Villaggio Pergusa 45
Villaggio Pergusa 46
Villaggio Pergusa 47
Villaggio Pergusa 48
Villaggio Pergusa 49
Villaggio Pergusa 50
Villaggio Pergusa 51
Villaggio Pergusa 52
Villaggio Pergusa 53
Villaggio Pergusa 54
Villaggio Pergusa 55
Villaggio Pergusa 56
Villaggio Pergusa 57
Villaggio Pergusa 58
Villaggio Pergusa 59
Villaggio Pergusa 60
Villaggio Pergusa 61
Villaggio Pergusa 62
Villaggio Pergusa 63
Villaggio Pergusa 64
Villaggio Pergusa 65
Villaggio Pergusa 66
Villaggio Pergusa 67
Villaggio Pergusa 68
Villaggio Pergusa 69
Villaggio Pergusa 70
Villaggio Pergusa 71
Villaggio Pergusa 72
Villaggio Pergusa 73
Villaggio Pergusa 74
Villaggio Pergusa 75
Villaggio Pergusa 76
Villaggio Pergusa 77
Villaggio Pergusa 78
Villaggio Pergusa 79
Villaggio Pergusa 80
Villaggio Pergusa 81
Villaggio Pergusa 82
Villaggio Pergusa 83
Villaggio Pergusa 84
Villaggio Pergusa 85
Villaggio Pergusa 86
Villaggio Pergusa 87
Villaggio Pergusa 88
Villaggio Pergusa 89
Villaggio Pergusa 90
Villaggio Pergusa 91
Villaggio Pergusa 92
Villaggio Pergusa 93
Villaggio Pergusa 94
Villaggio Pergusa 95
Villaggio Pergusa 96
Villaggio Pergusa 97
Villaggio Pergusa 98
Villaggio Pergusa 99
Villaggio Pergusa 100

con NOI i SOLDI della PUBBLICITA' sono un GRANDE INVESTIMENTO DEDALO

Per la vostra Pubblicità Tel. 0935 20914 - 349 7886027



dal 1° gennaio 2005

l'acqua della tua città

ACQUAENNA
GESTIONE DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Numero Verde
800010850

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 90 - 94100 ENNA
p-iva 0108711860 - e-mail: info@acquaenna.com